

CESARE VIVALDI
GIULIA NAPOLEONE



EDIZIONI DELLA COMETA
ROMA - MCMLXXXIII

In copertina:

Acquarello, 1982, cm 76 × 56

a Dennis

in
Helt

Julia *

24.1.83

COLLEZIONE DEL MILLENNIO

6



*Giulia Napoleone nel cortile del suo studio in S. Maria
dei Sette Dolori, Roma.*

CESARE VIVALDI

GIULIA NAPOLEONE



EDIZIONI DELLA COMETA

ROMA - MCMLXXXIII

© 1983 by Edizioni della Cometa, Roma

PRINTED IN ITALY

LA POESIA SIA GEOMETRIA

Non sono molti gli artisti che usano oggi l'acquarello e nessuno, io penso, se ne serve come Giulia Napoleone. La quale rifiuta l'imprevedibilità di questa tecnica, l'espandersi sul foglio della goccia d'acqua colorata che in un certo senso parrebbe dell'acquarello ineliminabile fattore, per stringerla ferreamente in limiti stabiliti e invalicabili. Tutto ciò rimanendo pur fedele al senso « specifico » della tecnica stessa, nella quale deve essere il bianco della carta a far lume, mentre entro questo lume evitano, prendono corpo e si scaldano le lievi stesure cromatiche. E ogni acquarello di Giulia, dai minimi a quelli di grandi dimensioni, è innanzi tutto un'orditura di luci, un lungo brivido di bianchi che innervano l'intera superficie dipinta e strutturano l'immagine. Immagine che poi si sostanzia attraverso una serie di minimi tasselli colorati (con variabili continue, ma in un progetto complessivo assai rigoroso e assai chiaramente riconoscibile), sostanzialmente eguali, ripetitivi, ma sostanzialmente diversi. E cadrebbe qui a puntino, an-

che per Giulia come per parecchi altri artisti d'oggi, il discorso kierkegaardiano su reminiscenza e ripetizione: la prima implicante una semplice constatazione di fatto (« quel che è, è stato »), la seconda una ipotesi (« quel che è stato, sarà ») aperta verso il futuro, verso un progresso dell'esperienza. L'ipotesi, ovviamente, che Giulia propone.

I tasselli colorati si inseguono, si giustappongono e si ripetono formando, entro la trama luminosa dei bianchi, tramature diverse, che entrano in rapporto dialettico con la prima, ordite sulle molteplici possibilità di un unico colore: l'azzurro o il verde. L'azzurro che è certamente, come osservava Marisa Volpi Orlandini, una delle percezioni colorate più arcaiche (in senso infantile) in quanto esemplificazioni del cielo, ma è anche uno dei colori più densi di suggestioni pittoriche e letterarie: dagli oltremare gotici all'*azùr* di Mallarmé all'azzurro bretoniano da cui non si deve aver « nulla da temere ». Un colore, quindi, rassicurante, quello del cielo, quello dell'infanzia, quello della cultura. Come rassicurante è il verde.

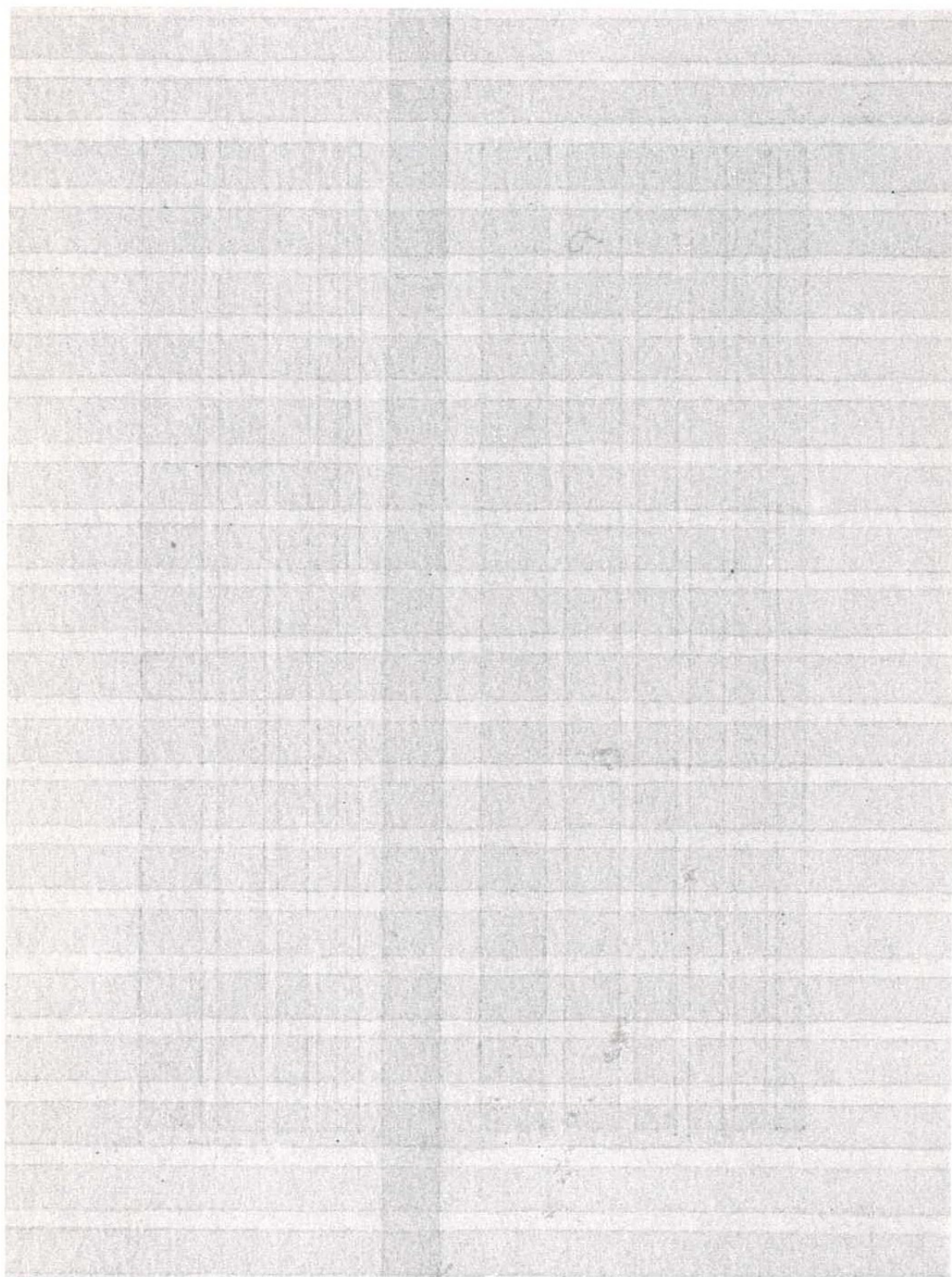
Ma l'azzurro (o il verde) di Giulia è soprattutto ciò che è, anzi soltanto ciò che è. Un colore. Il quale è controllato in tutti i suoi sviluppi, nei

minimi accadimenti del suo proporsi in quanto colore, nelle sue intensità e nei suoi rallentamenti. La sottile, intensa, struggente poesia del lavoro di Giulia Napoleone nasce proprio dalla scientificità della sua indagine sulla luce e sul colore, dall'impersonale nettezza dei suoi assunti e, per contro, dalla trepidazione sentimentale con la quale la sua mano li persegue.

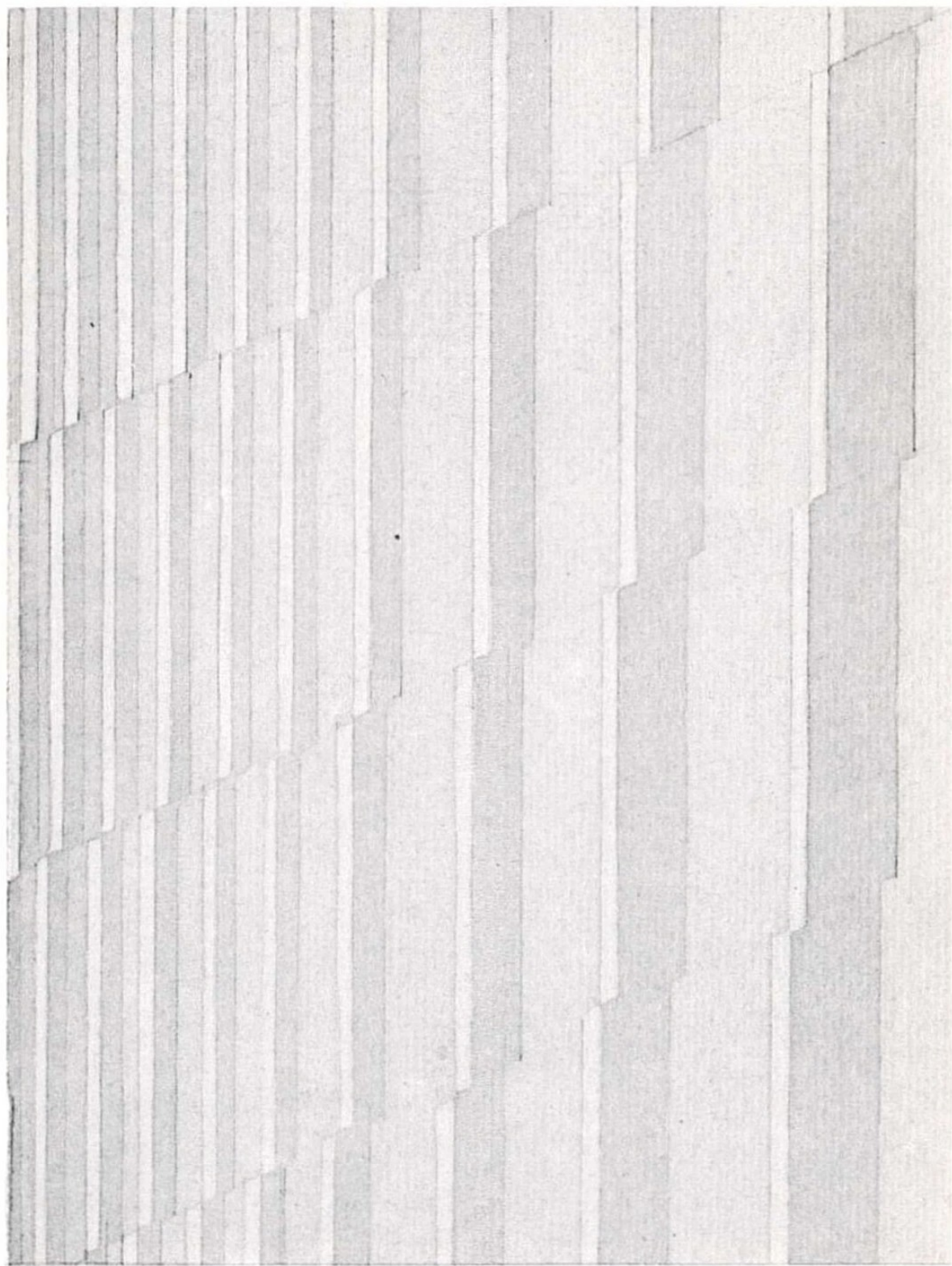
Tra le maglie della necessità e della razionalità s'insinua il calore di un cuore pulsante. Non altro, forse, per Giulia è la bellezza che un soffio di umanità nella divina proporzione della geometria. Lo aveva già affermato, in termini leggermente diversi, Licini, col suo assioma sulla geometria che doveva diventare poesia: Giulia Napoleone stravolge appena un po' l'assunto e pretende che la poesia s'incarni in geometria, anzi che la poesia *sia* geometria.

TAVOLE

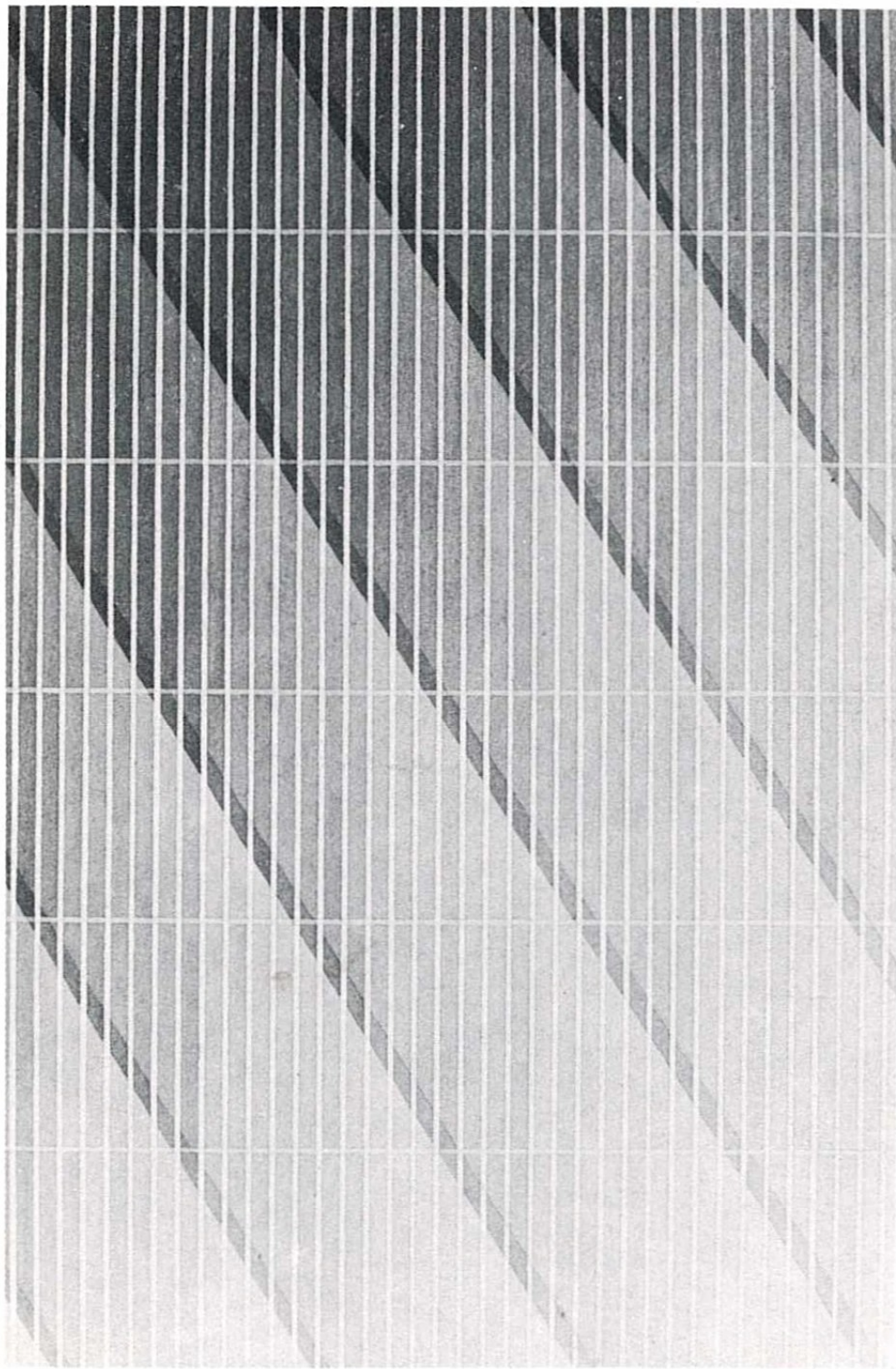
Le foto delle opere sono di Vincenzo Pirozzi, Roma



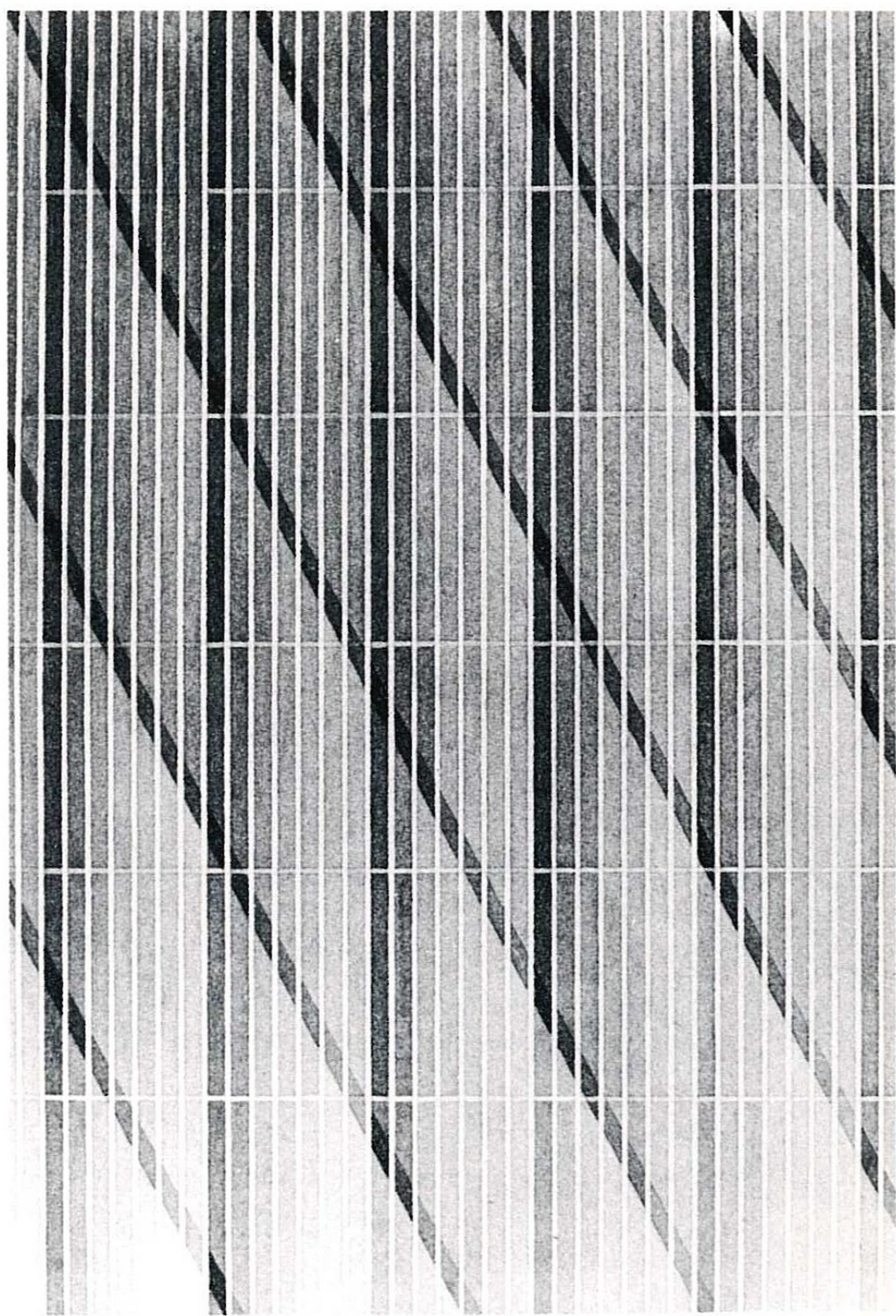
Acquarello, 1980, cm 17 × 12



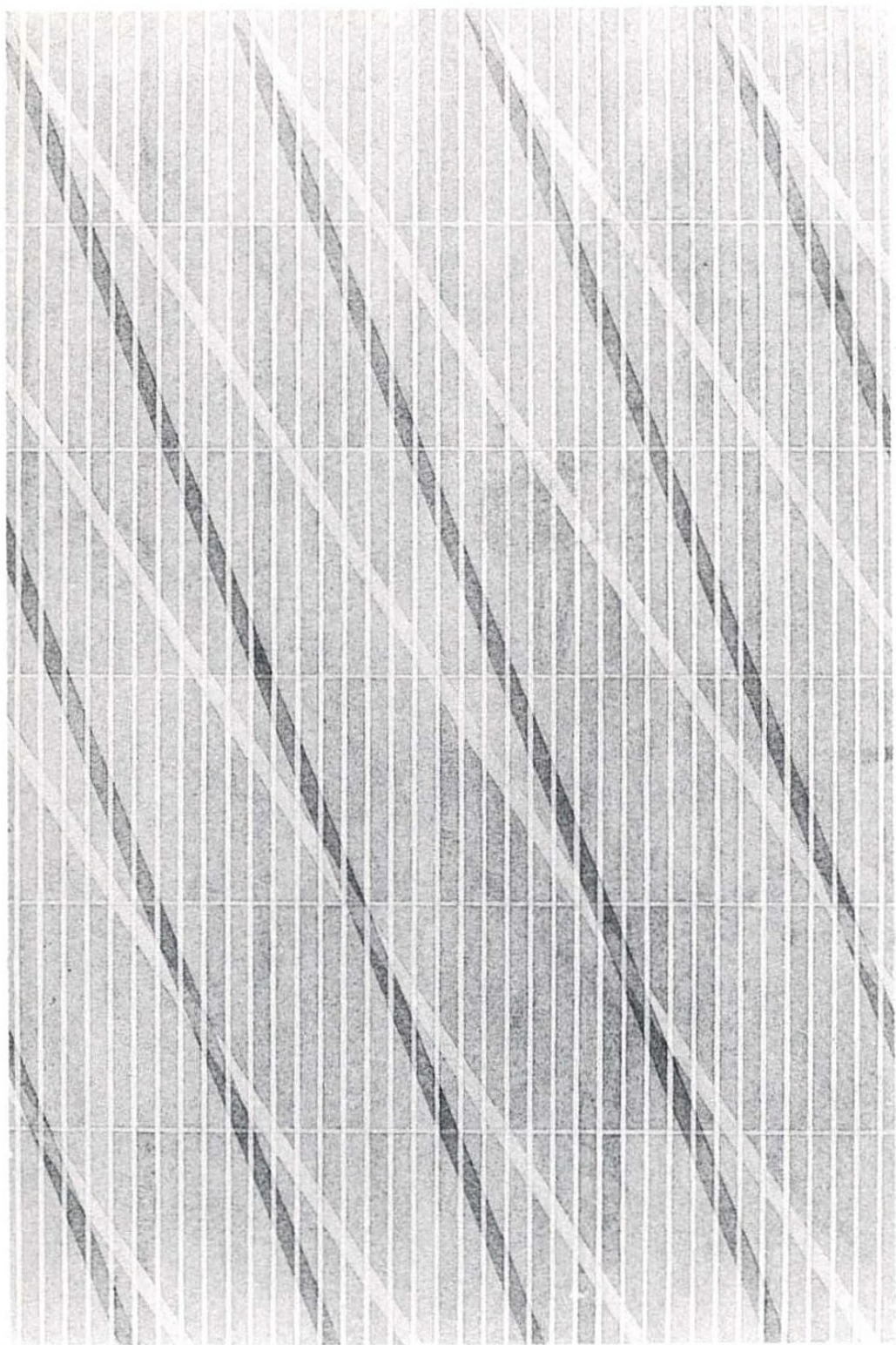
Acquarello, 1980, cm 17 × 12



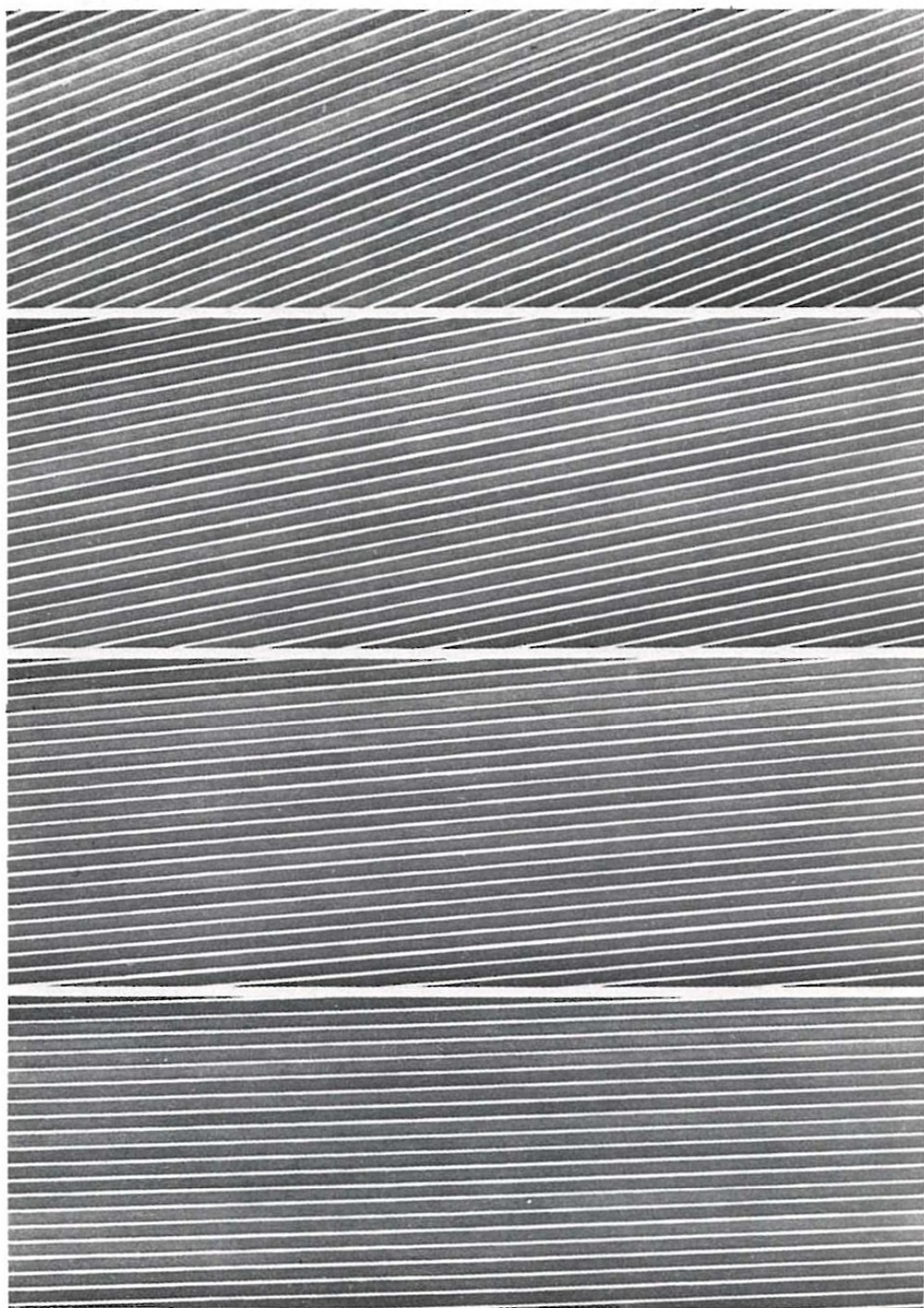
Organo, 1980, acquarello cm 71,7 × 53,3



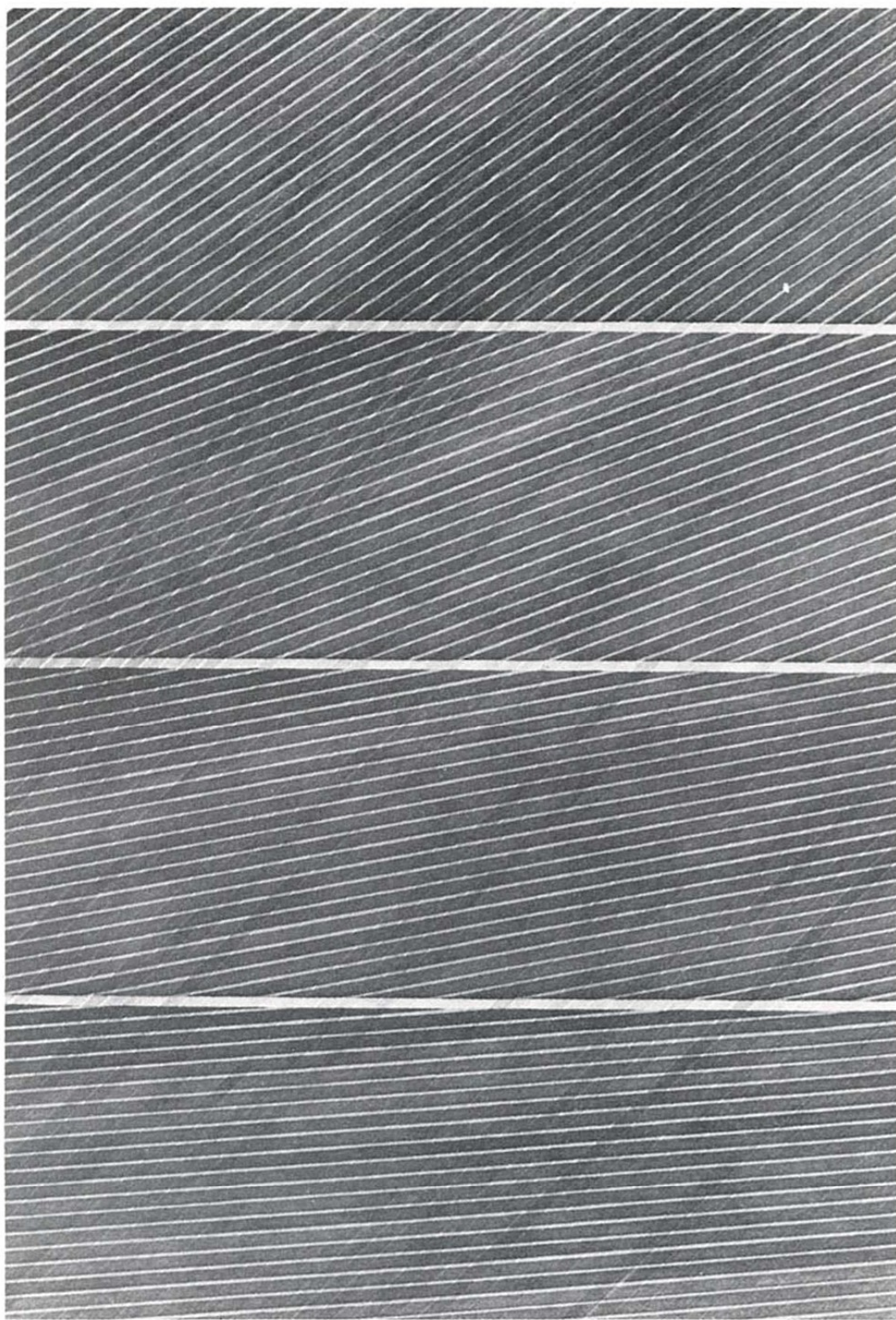
Organo, 1980, acquarello cm 71,7 × 52,3



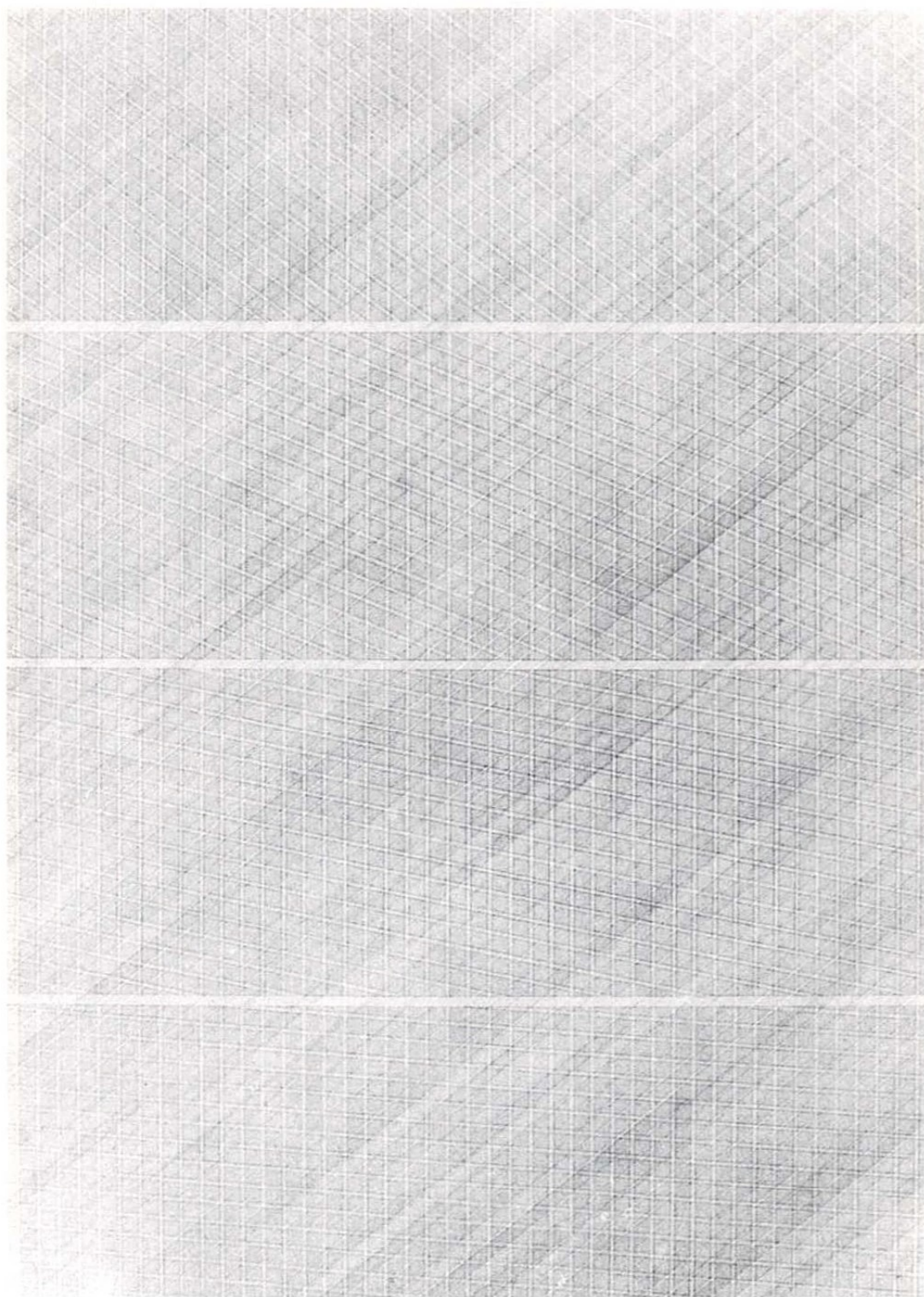
Organo, 1980, acquarello cm 71,7 × 52,8



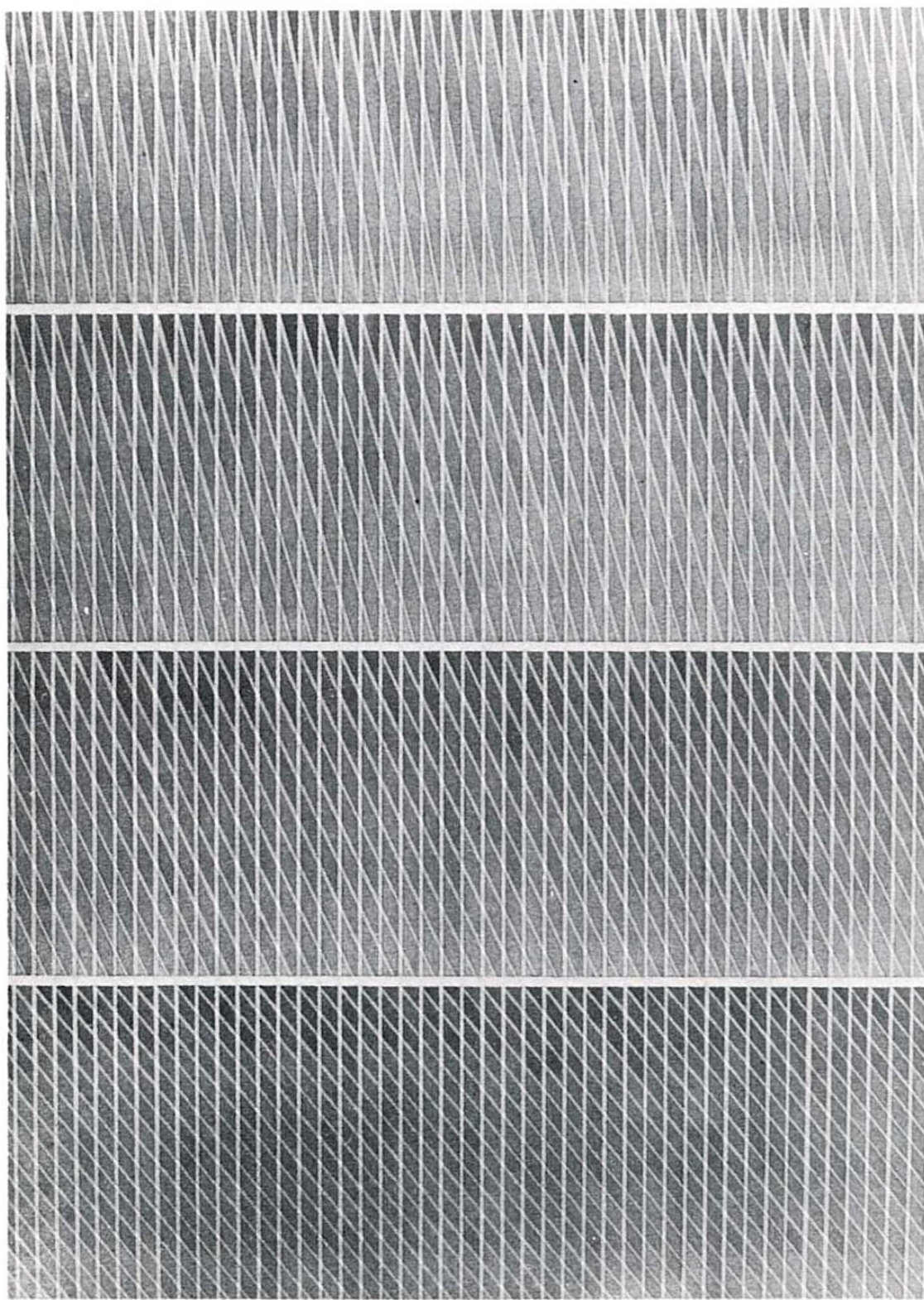
Rifrazioni, 1980, acquarello cm 95,5 × 66



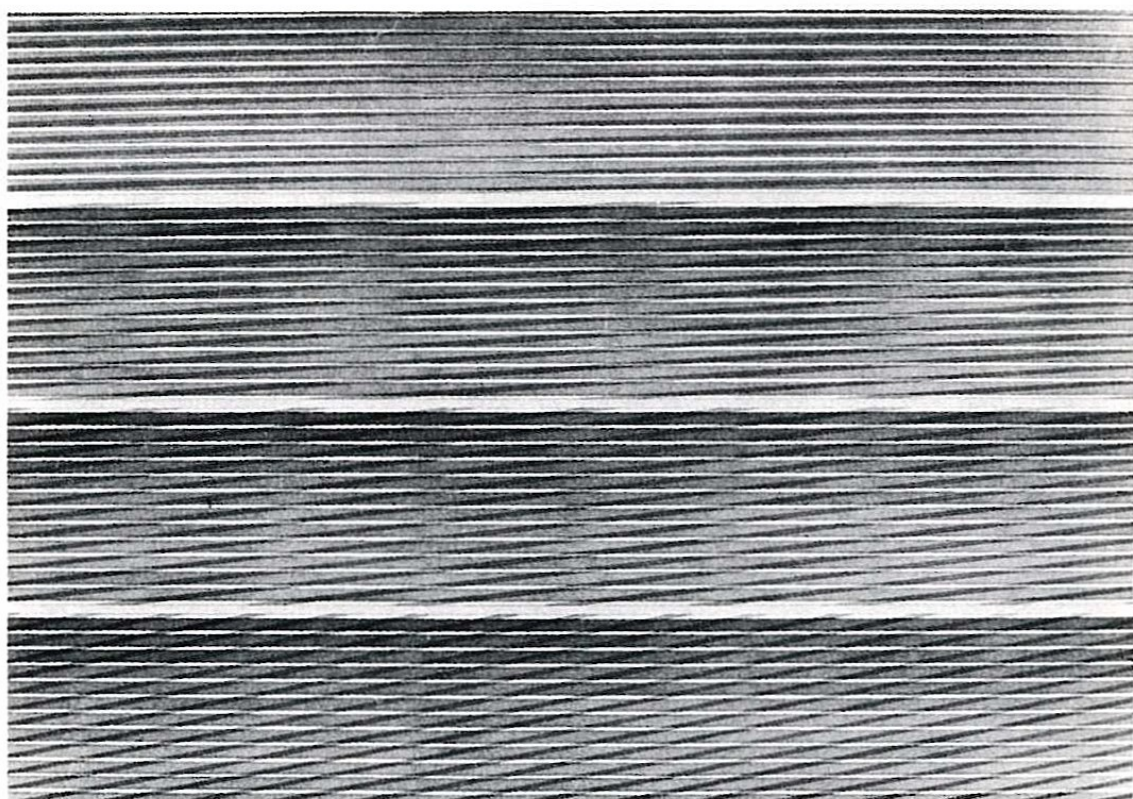
Rifrazioni, 1980, acquarello cm 95,5 × 66



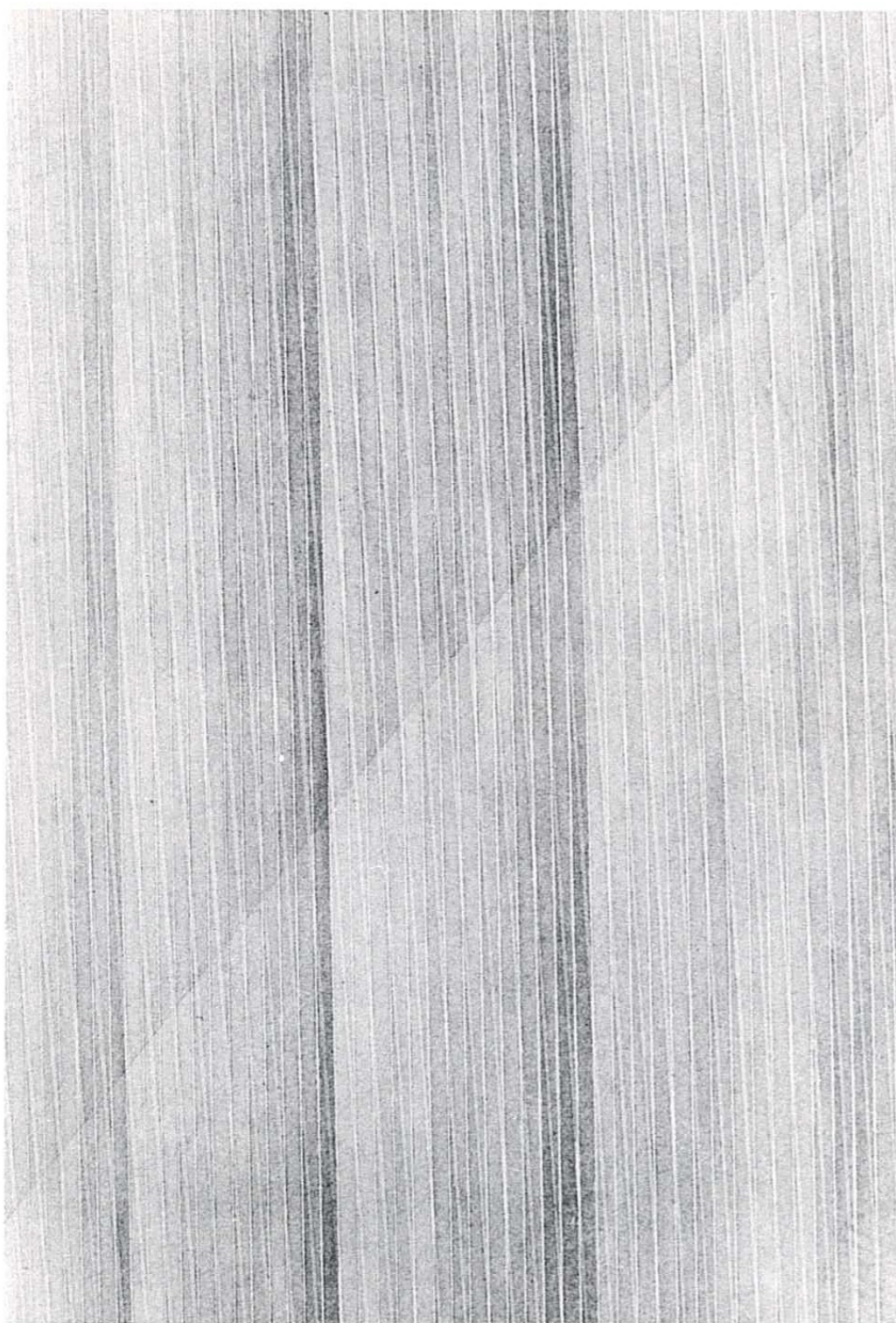
Rifrazioni, 1980, acquarello cm 95,5 × 65,5



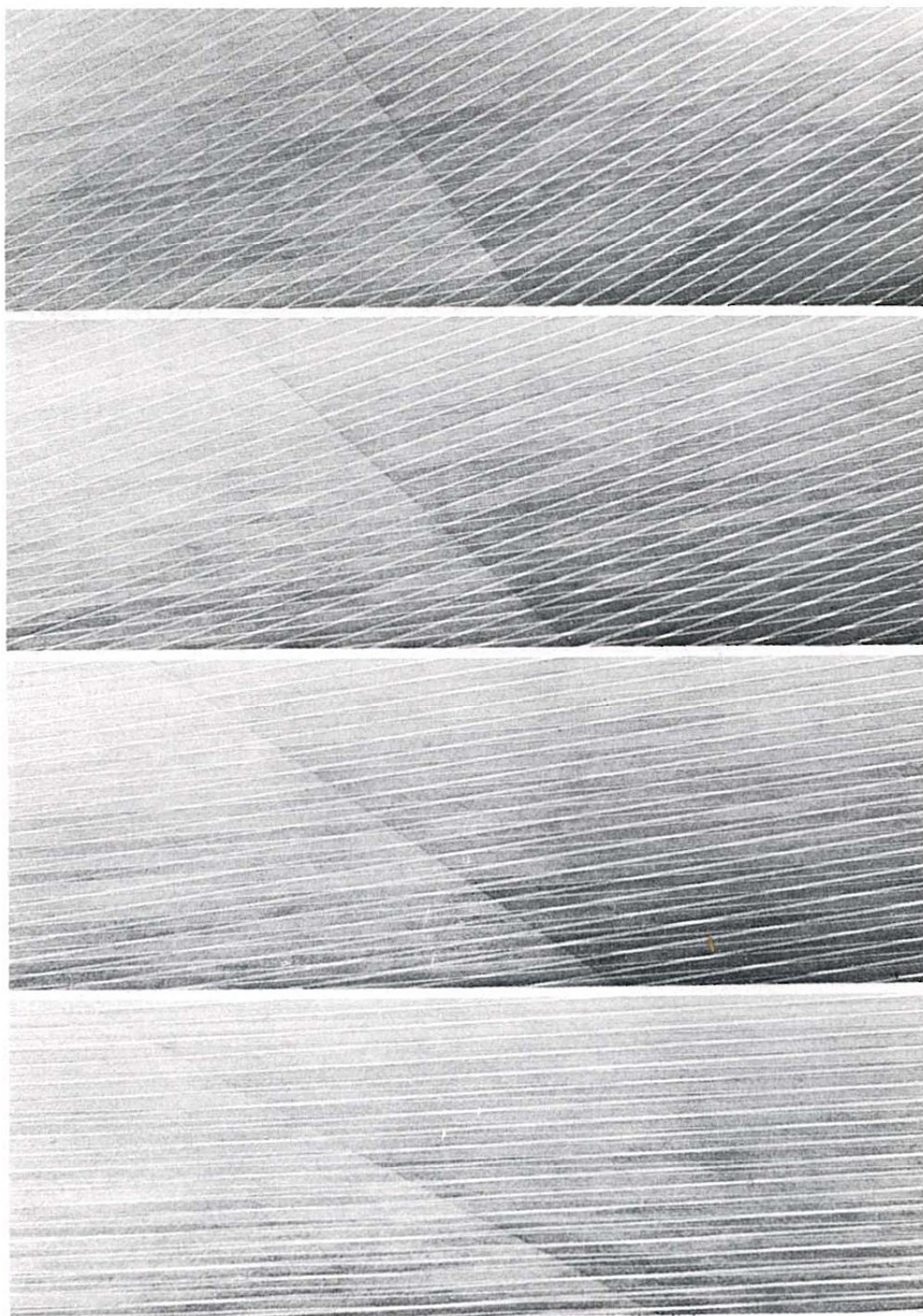
Rifrazioni, 1980, acquarello cm 95,5 × 65,5



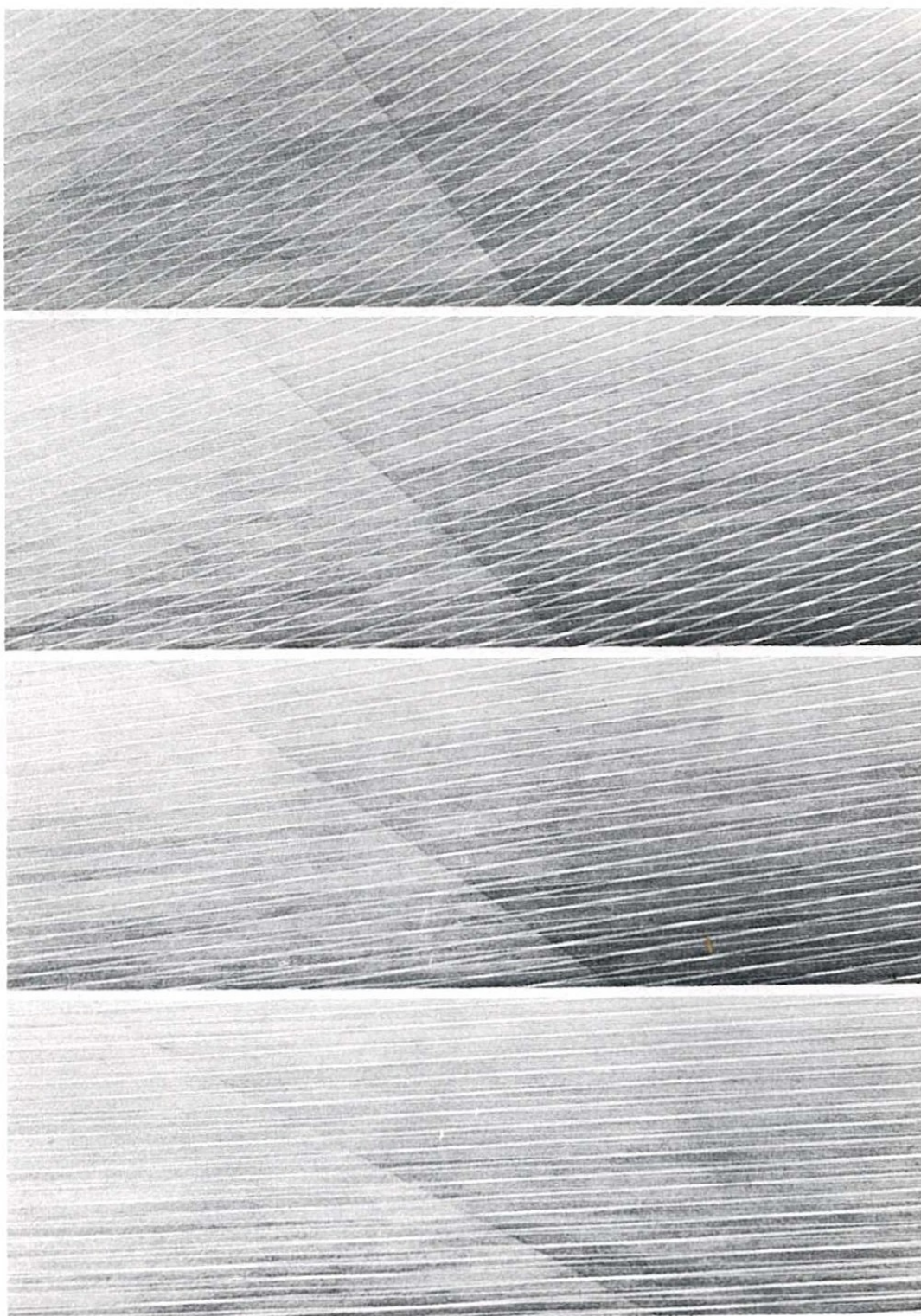
Mutazioni, 1980, acquarello cm 65,8 × 96



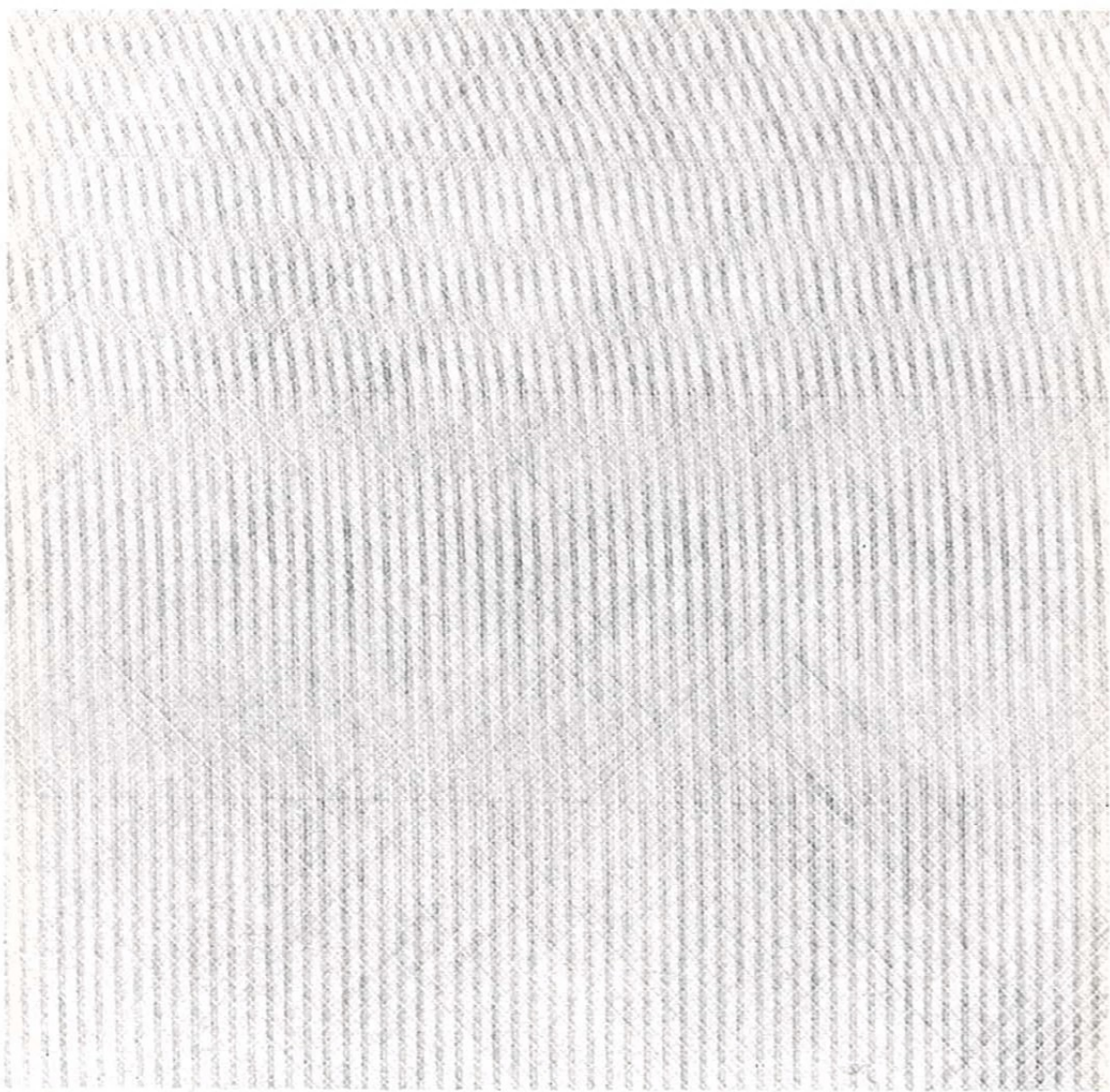
Mutazioni, 1980, acquarello cm 76 × 56



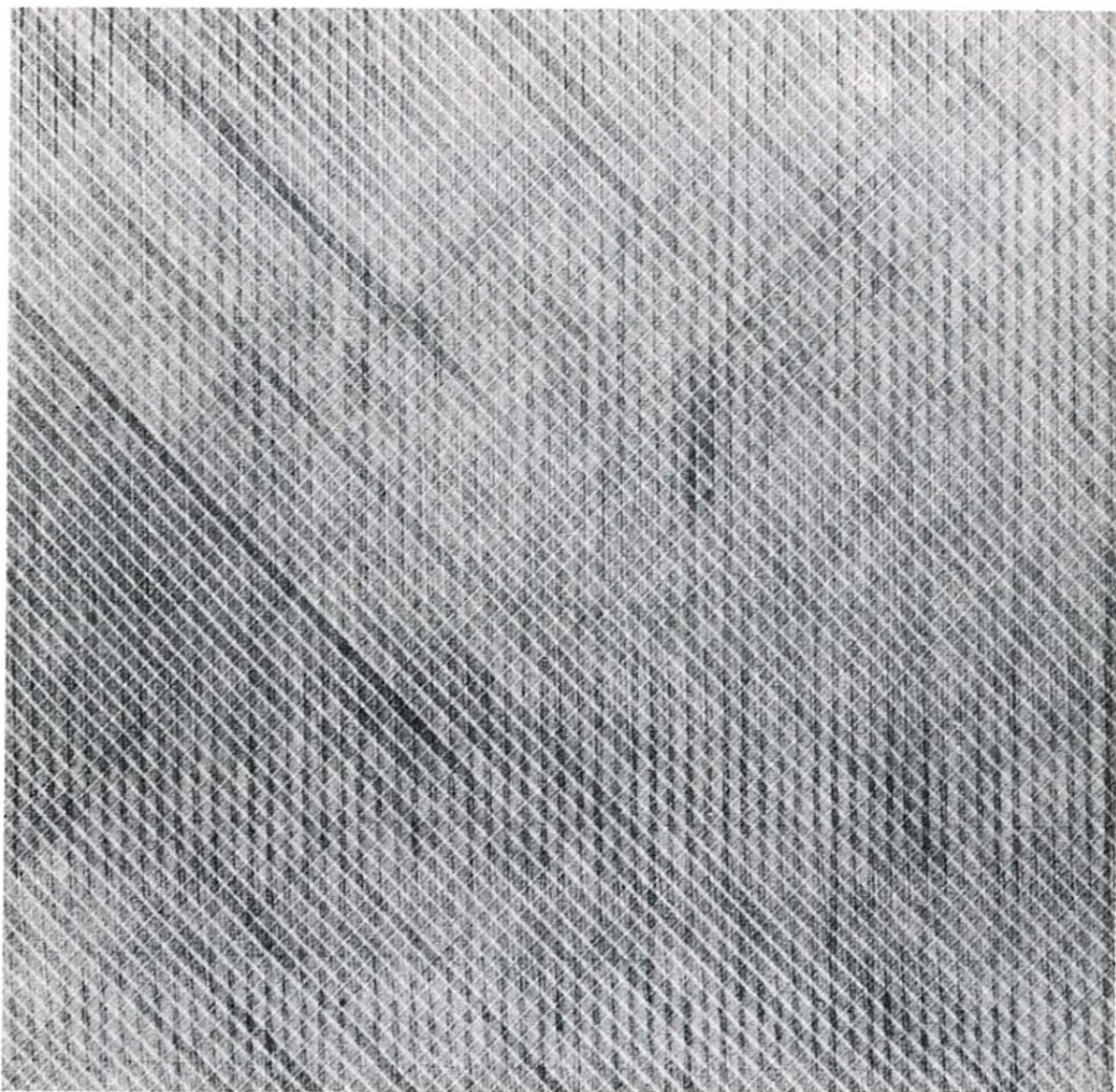
Le luci e le ombre, 1980, acquarello cm 96 × 66,5



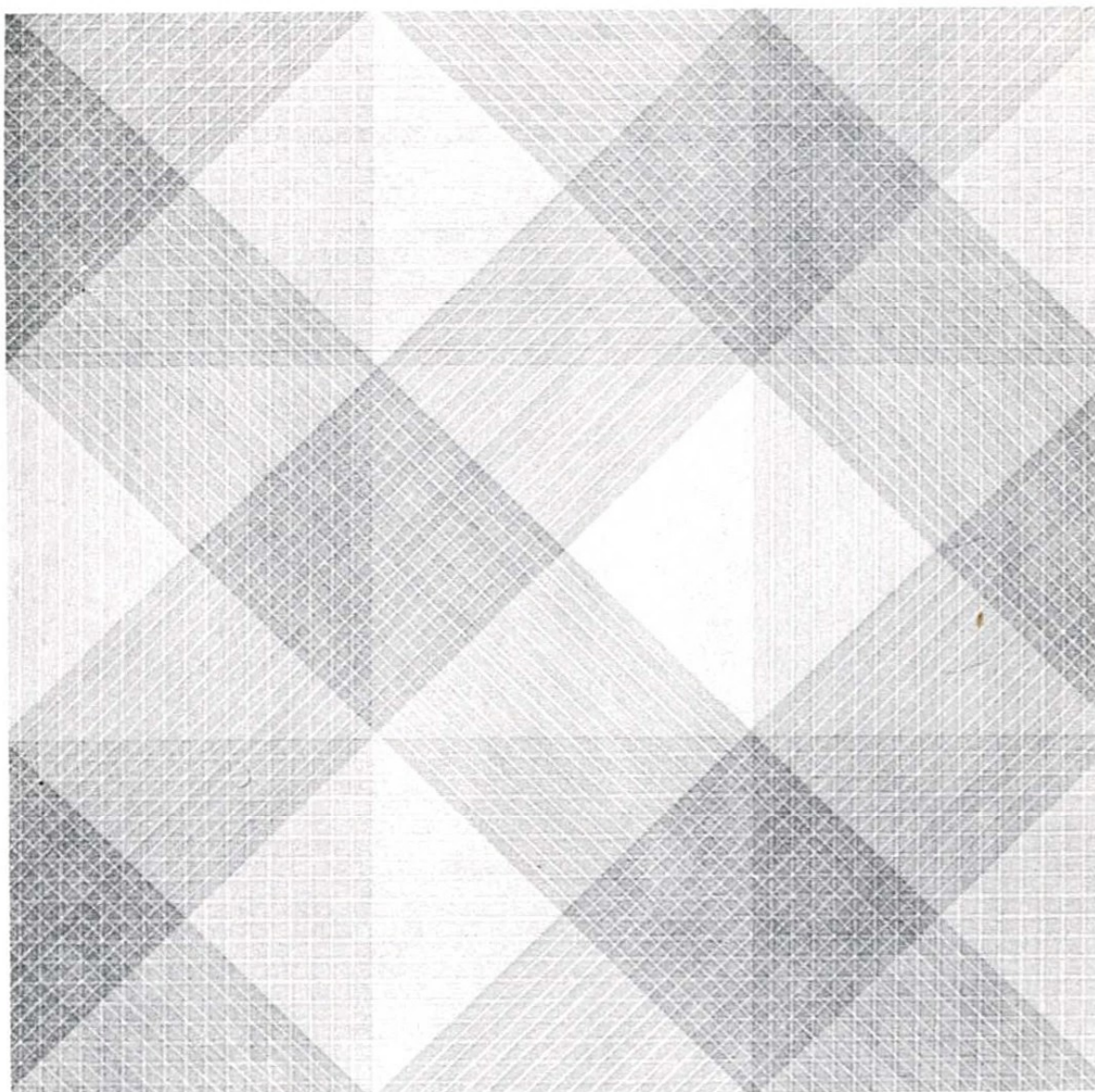
Le luci e le ombre, 1980, acquarello cm 96 × 66,5



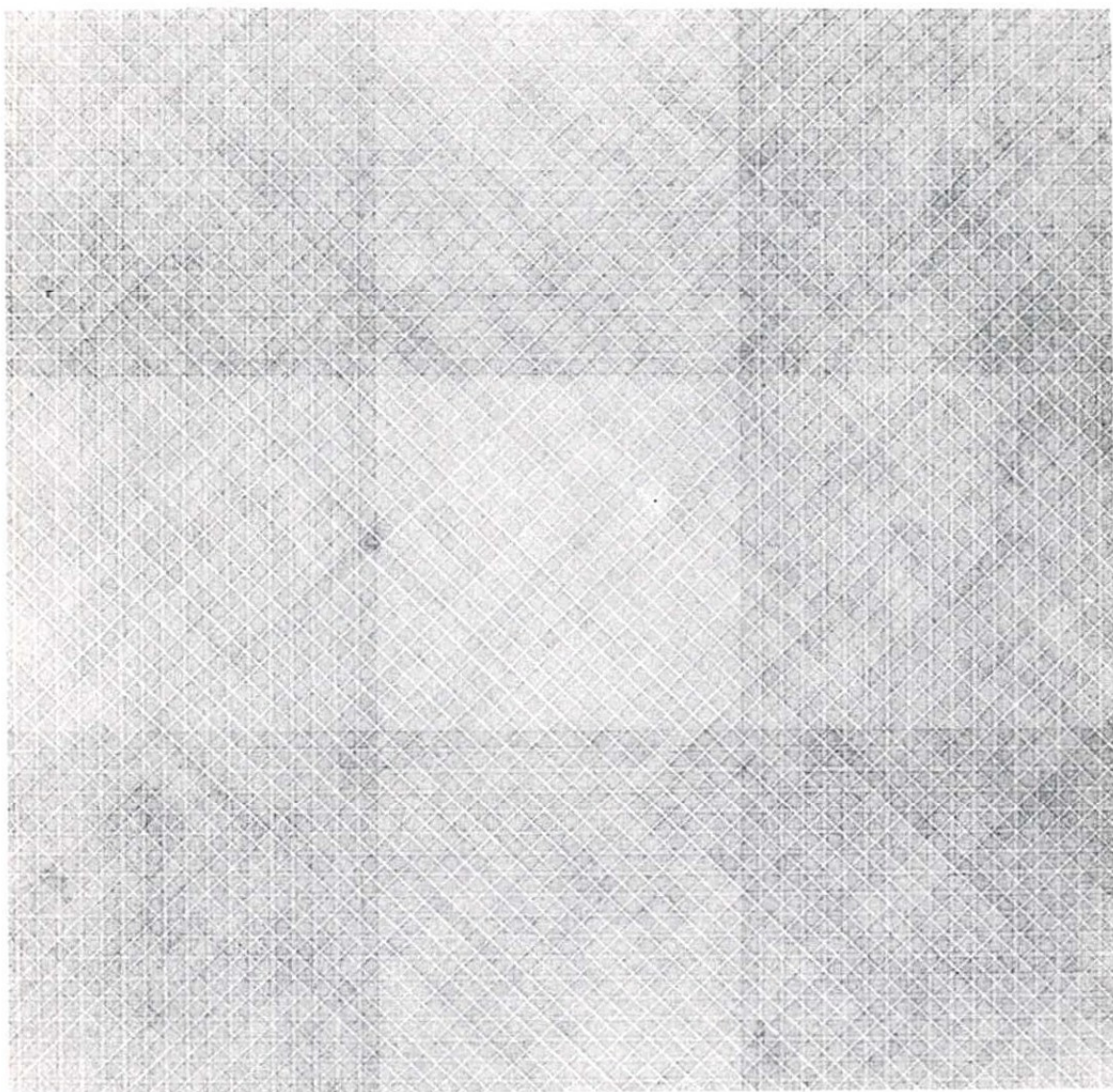
Indaco, 1981, acquarello cm 56 × 76



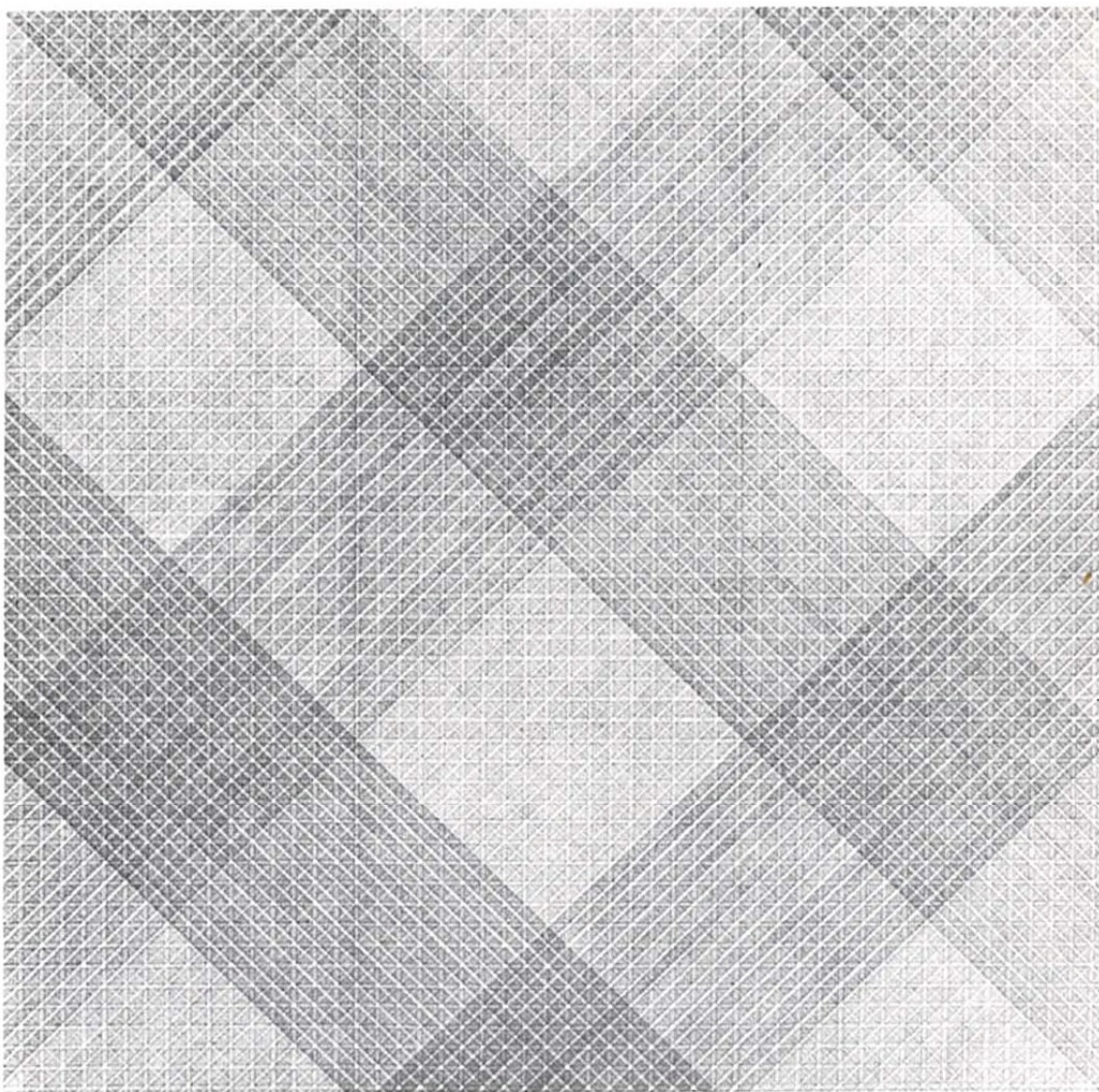
Violet Alizarin, 1981, acquarello cm 56 × 76



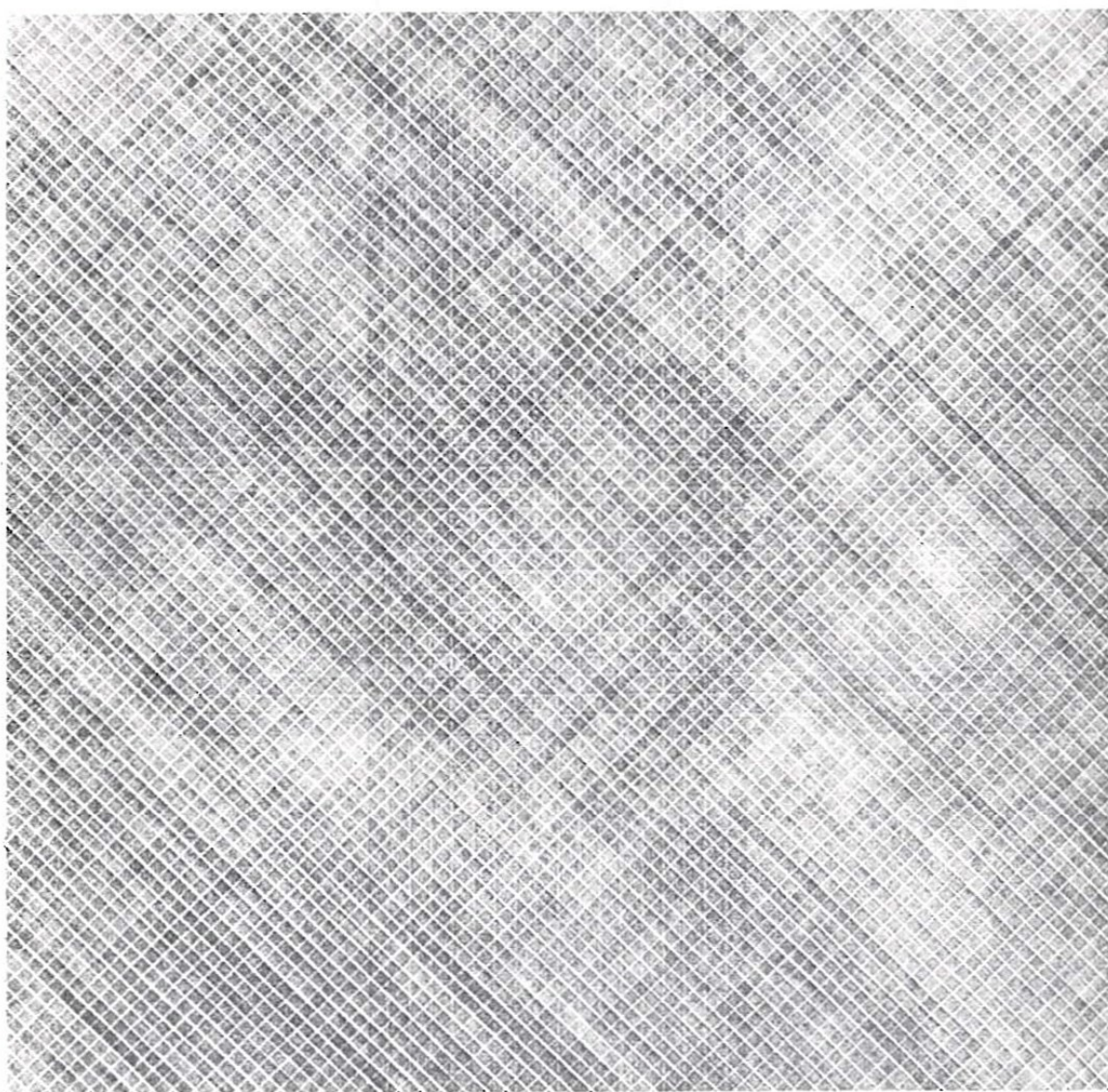
Trame Paris blue, 1981, acquarello cm 76 × 56



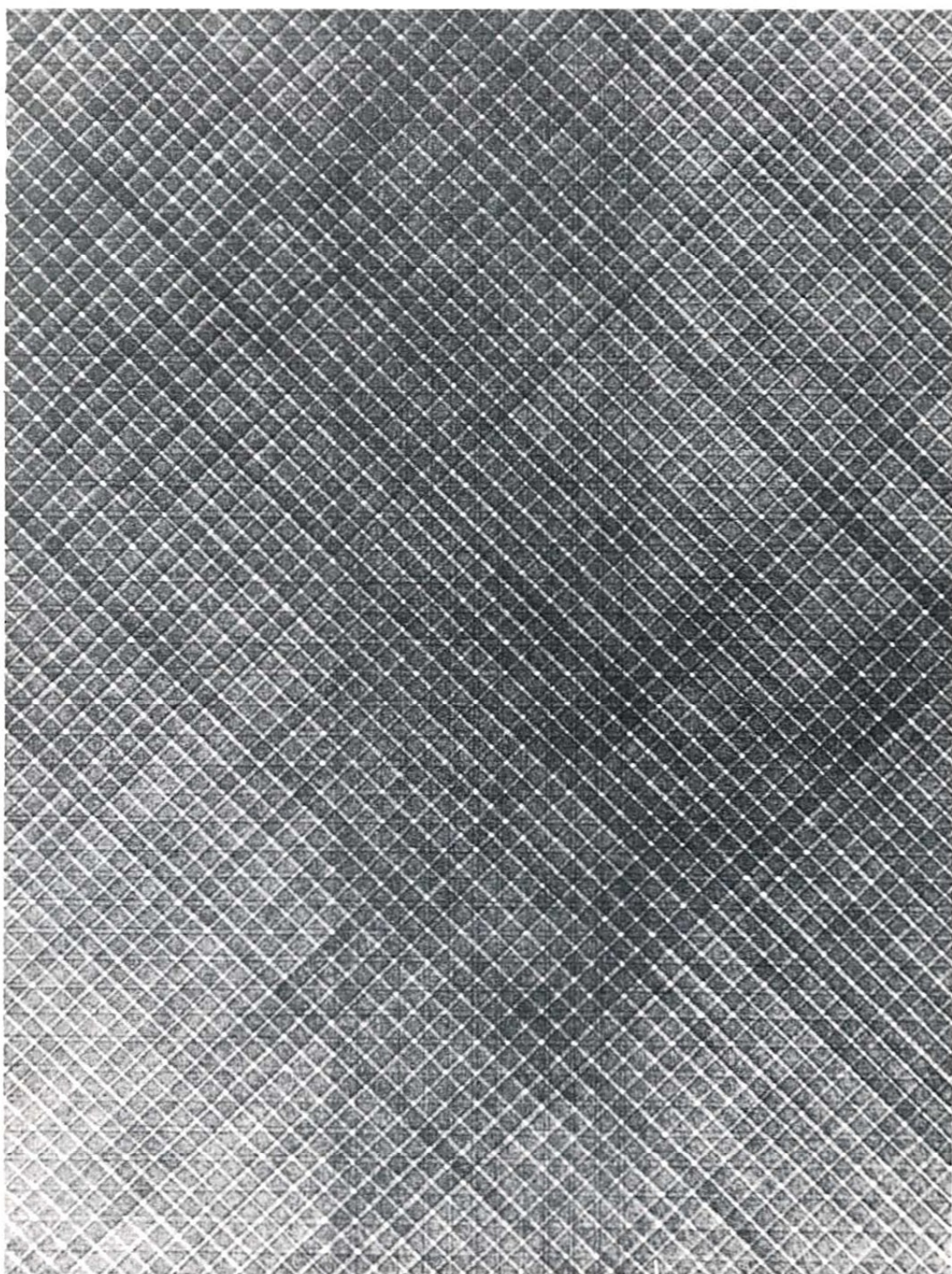
Trame cyanine blue, 1981, acquarello cm 76 × 56



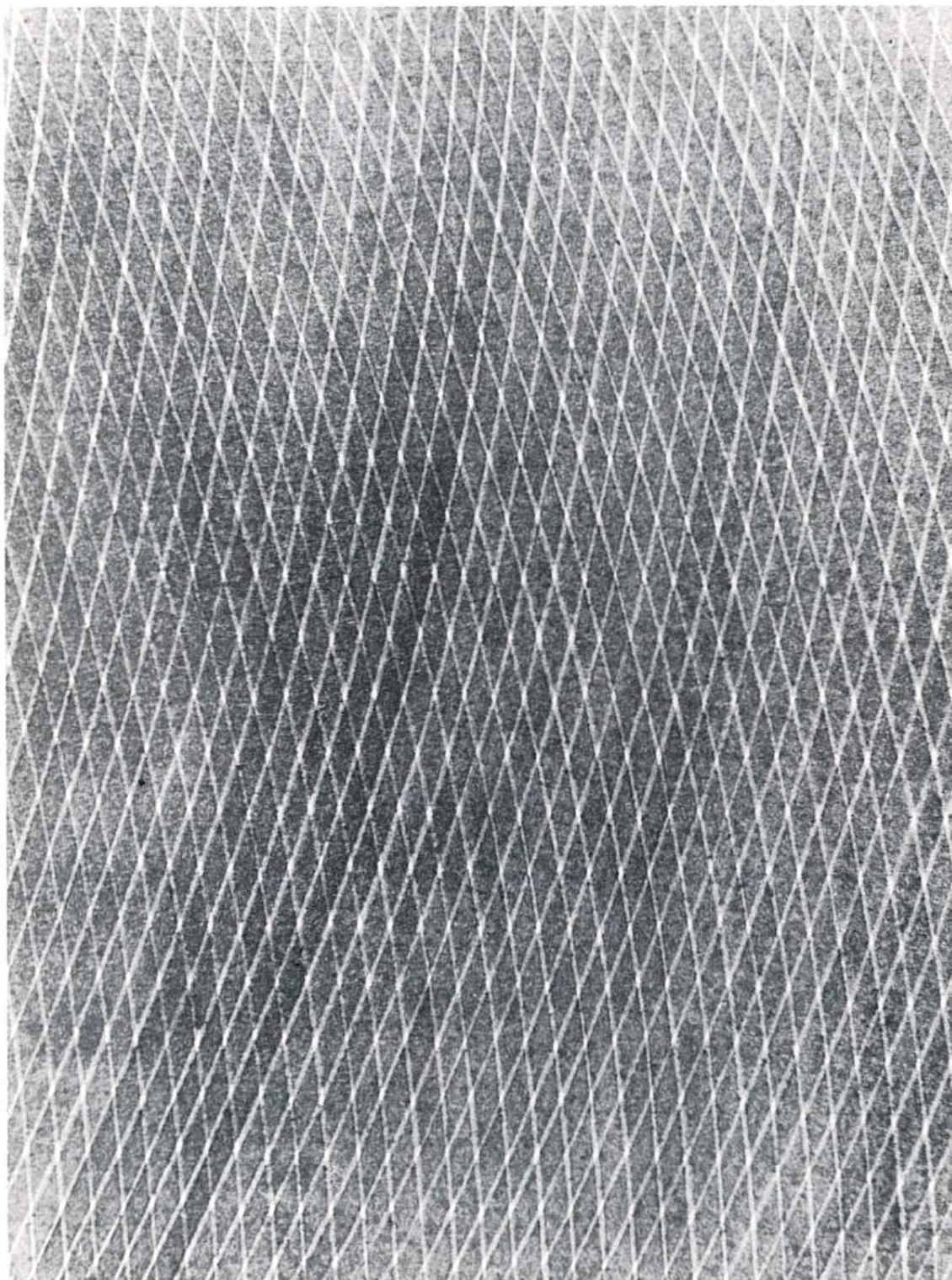
Trame indaco, 1981, acquarello cm 76 × 56



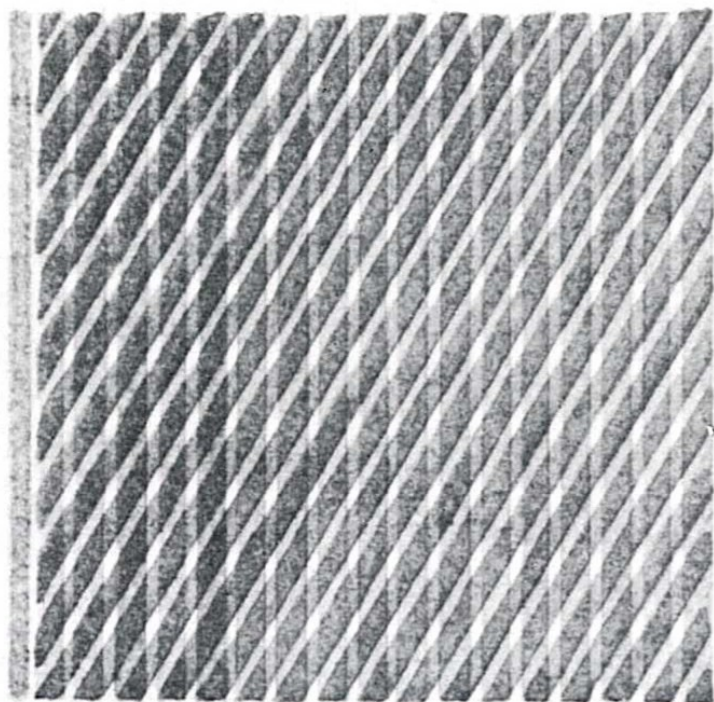
Trame oltremare, 1981, acquarello cm 76 × 56



Acquarello, 1981, cm 38 × 28,5



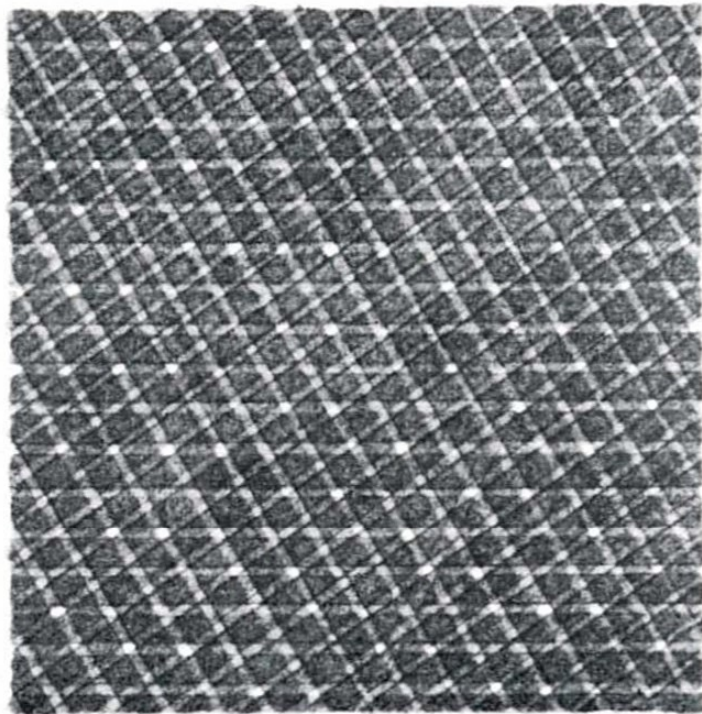
Acquarello, 1981, cm 27,5 × 21



W. H. H. H.

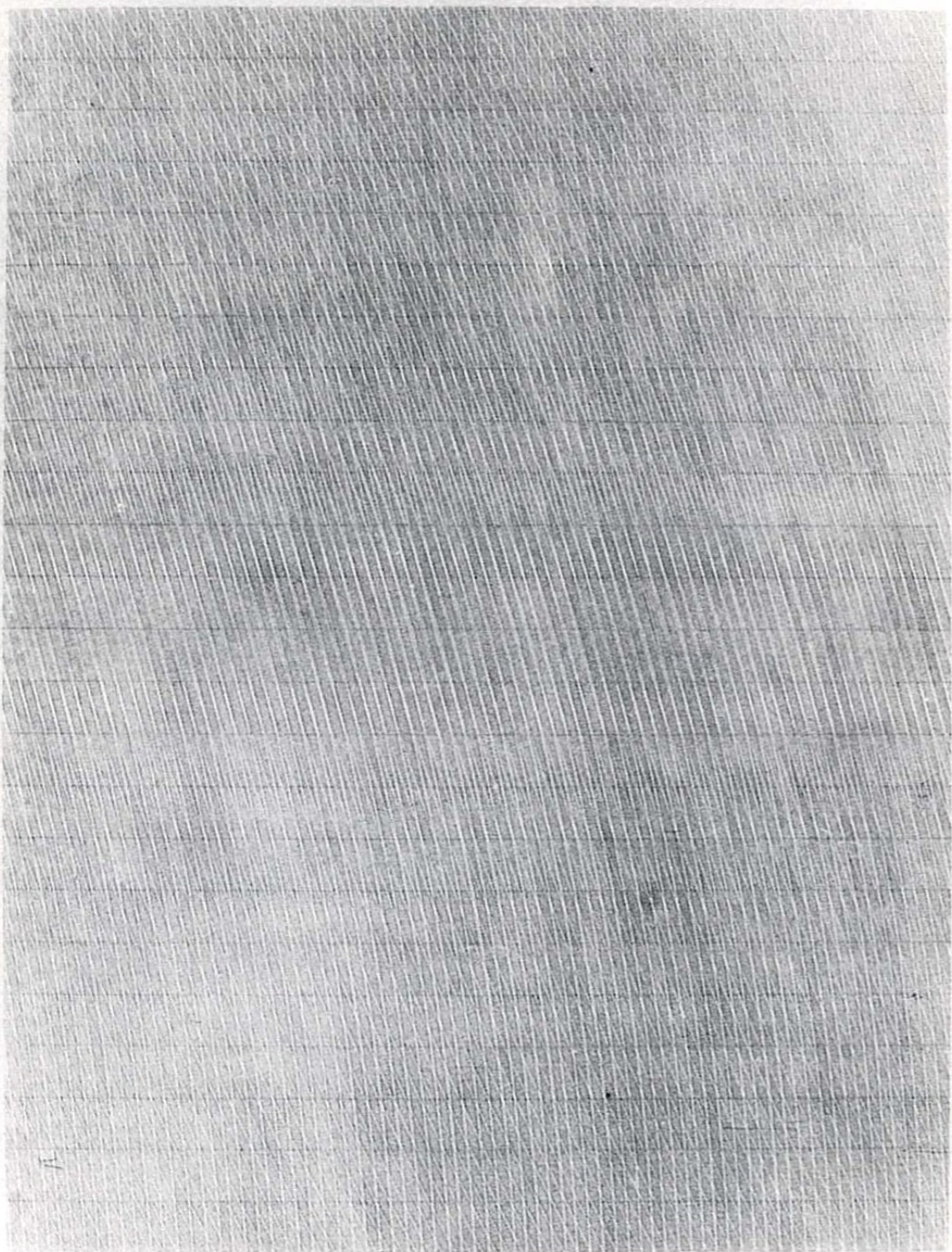
1981

Acquarello, 1981, cm 38 x 28

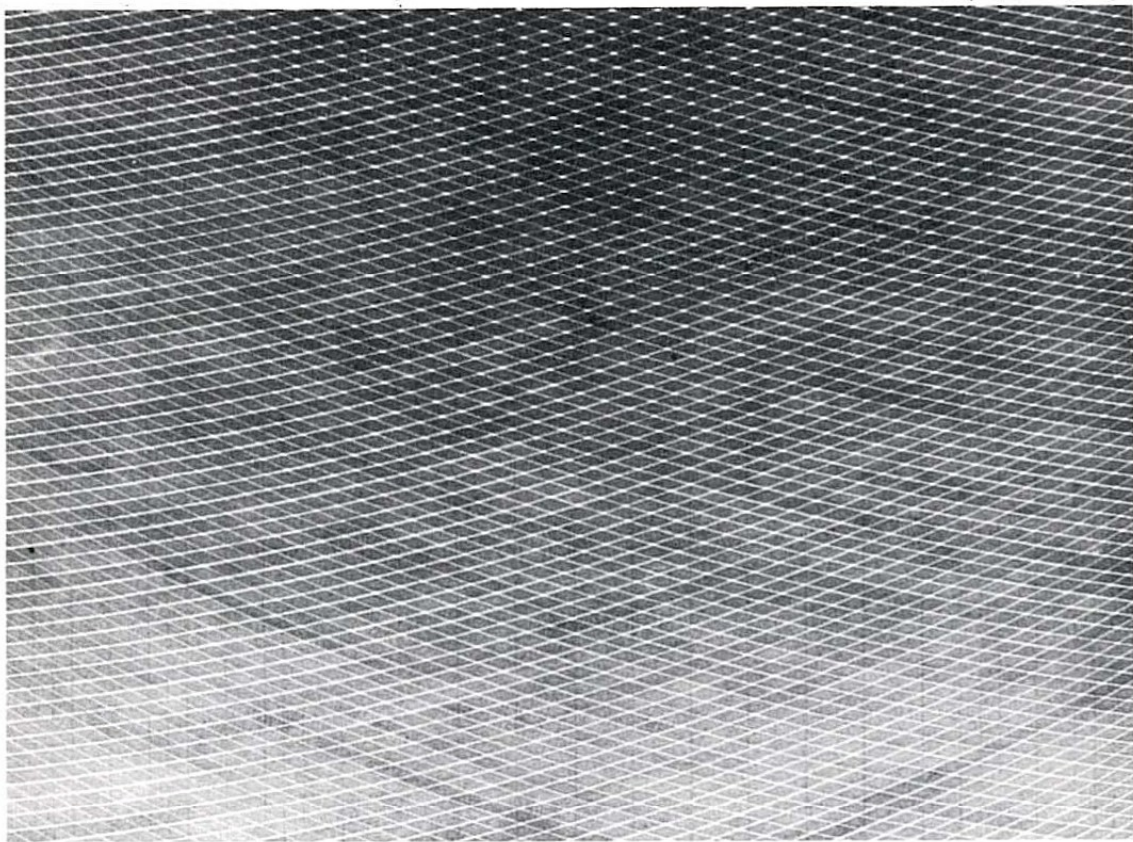


col. ang. di. one
1981

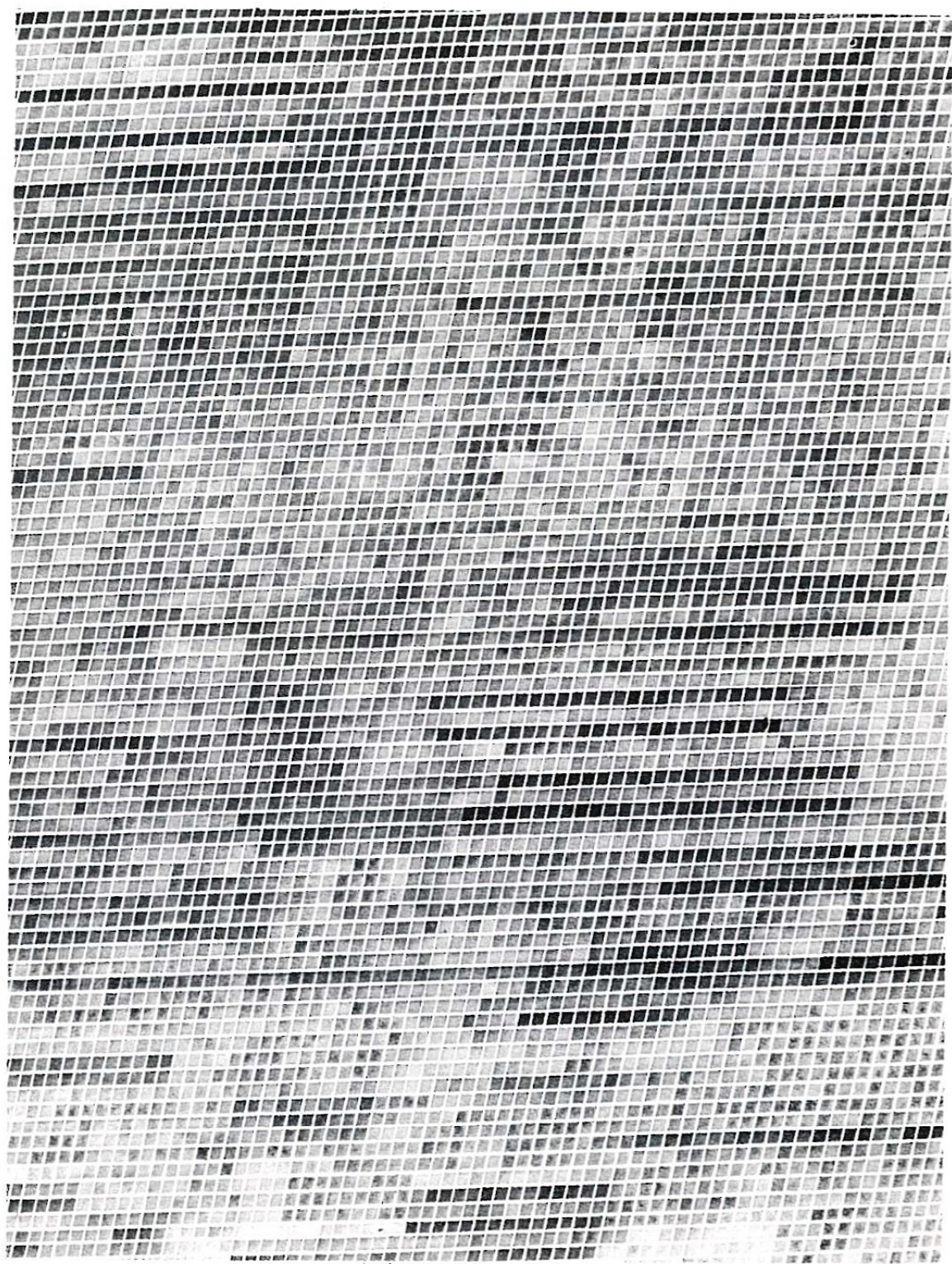
Acquarello, 1981, cm 38 × 28



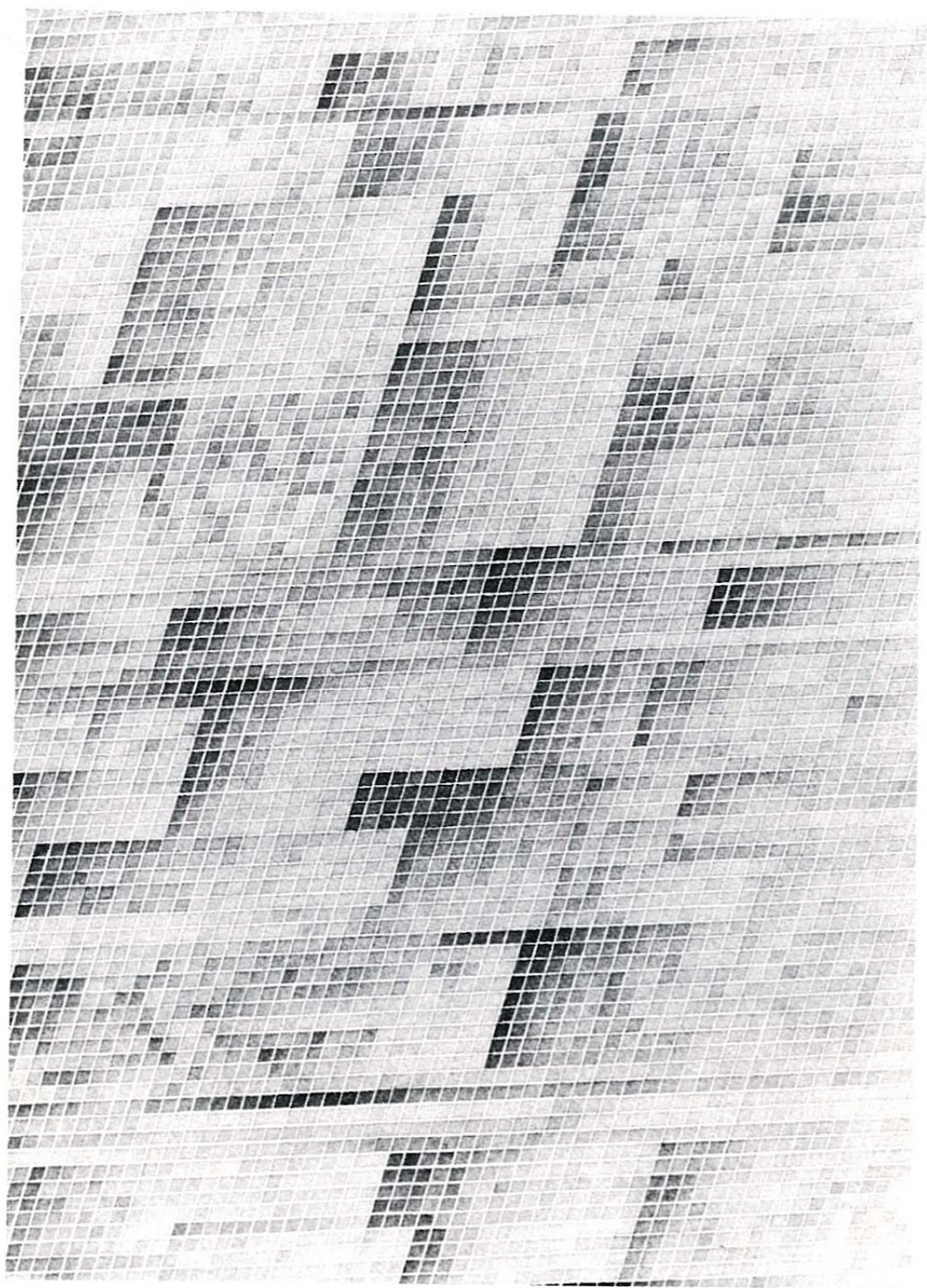
Le curve lontane, 1981, acquarello cm 56 × 76



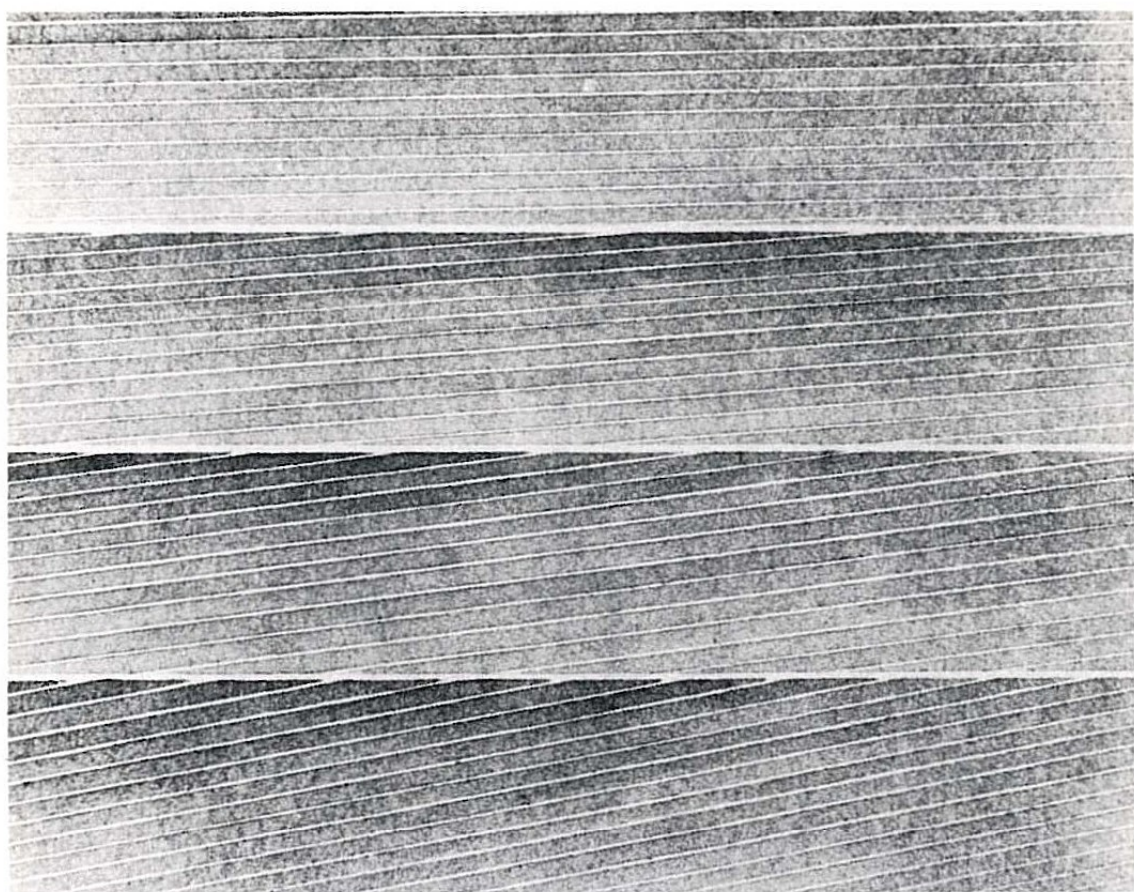
Le curve lontane, 1981, acquarello cm 96 × 67



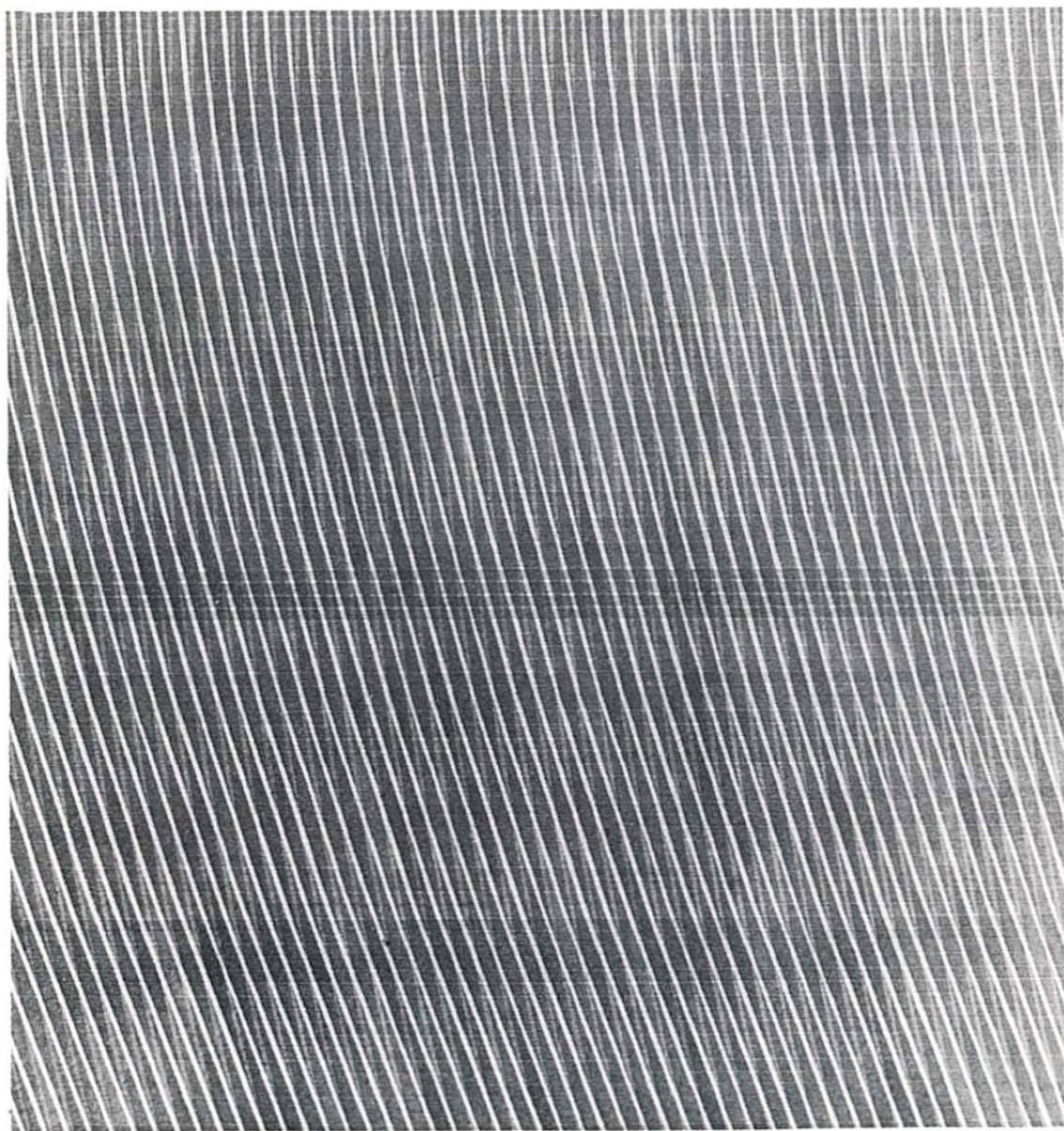
La stria che dal mare, 1981, acquarello cm 95,5 × 67



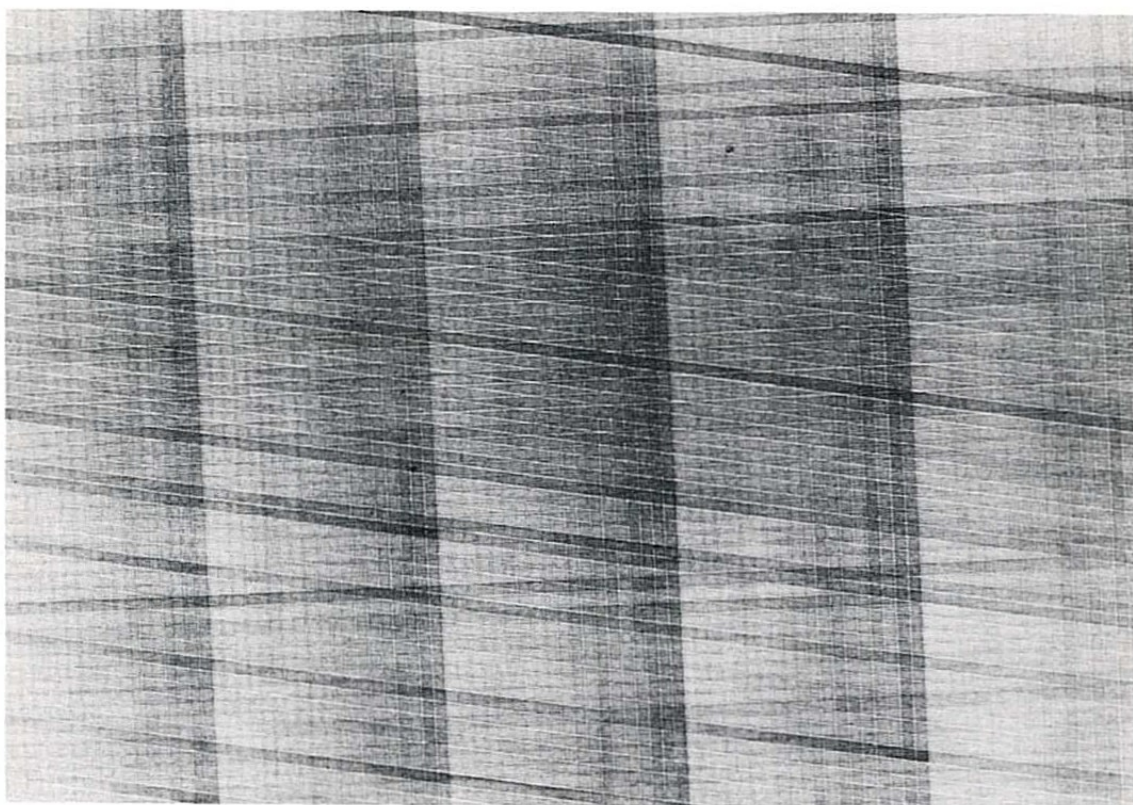
La stria che dal mare, 1982, acquarello cm 76 × 56



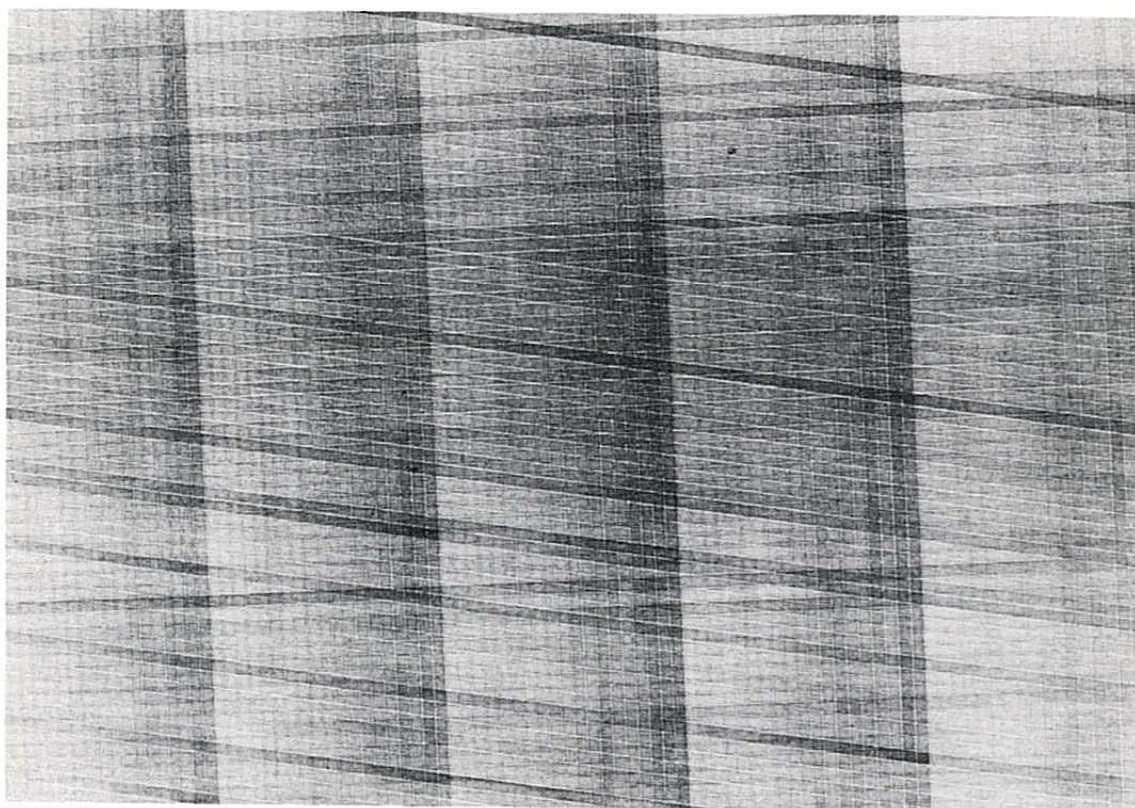
Orizzonti, 1982, acquarello cm 21 × 28,5



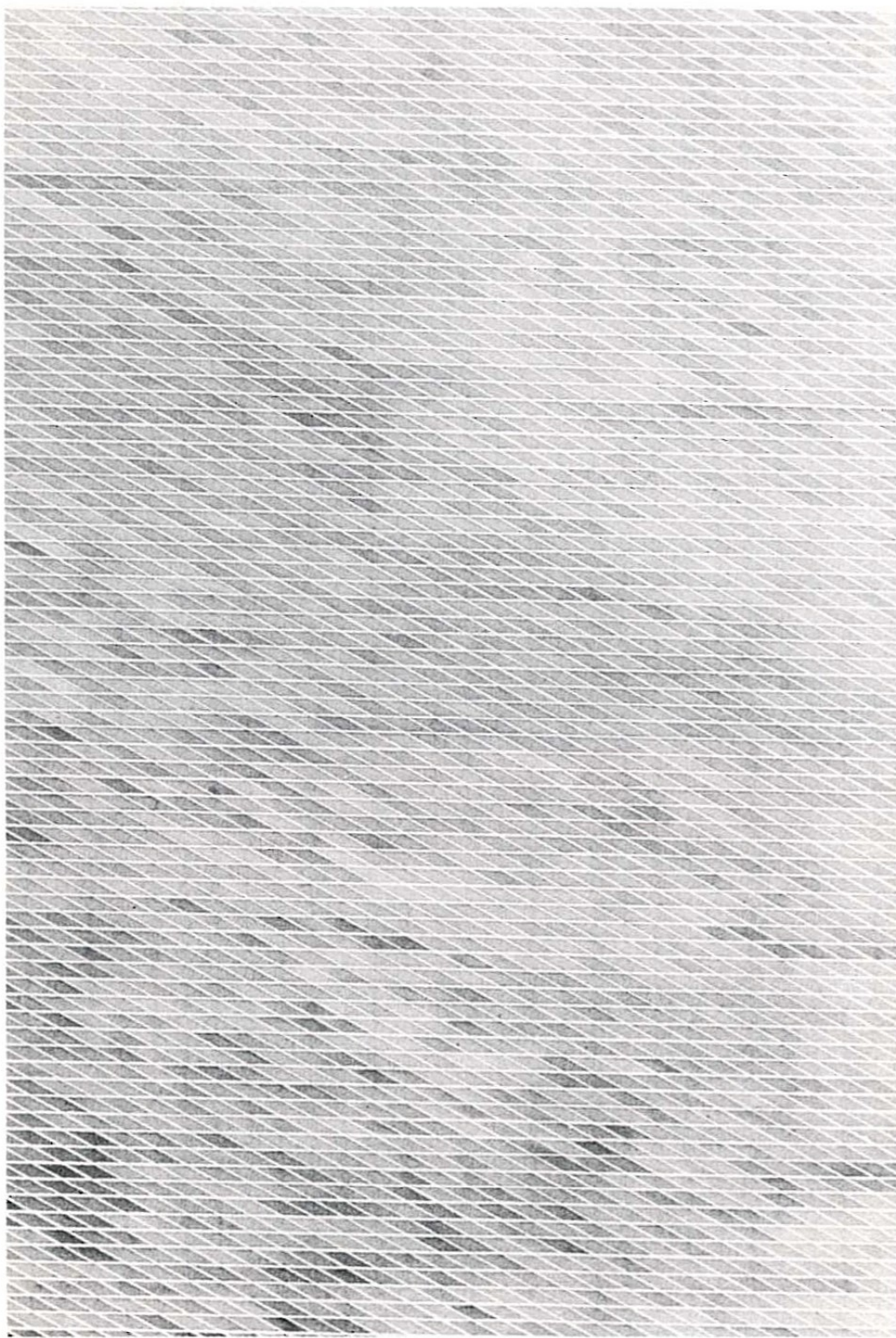
Acquarello, 1982, cm 76 X 56



Acquarello, 1982, cm 56 × 76



Acquarello, 1982, cm 56 × 76



Piccoli mutamenti, 1982, acquarello cm 96 × 66



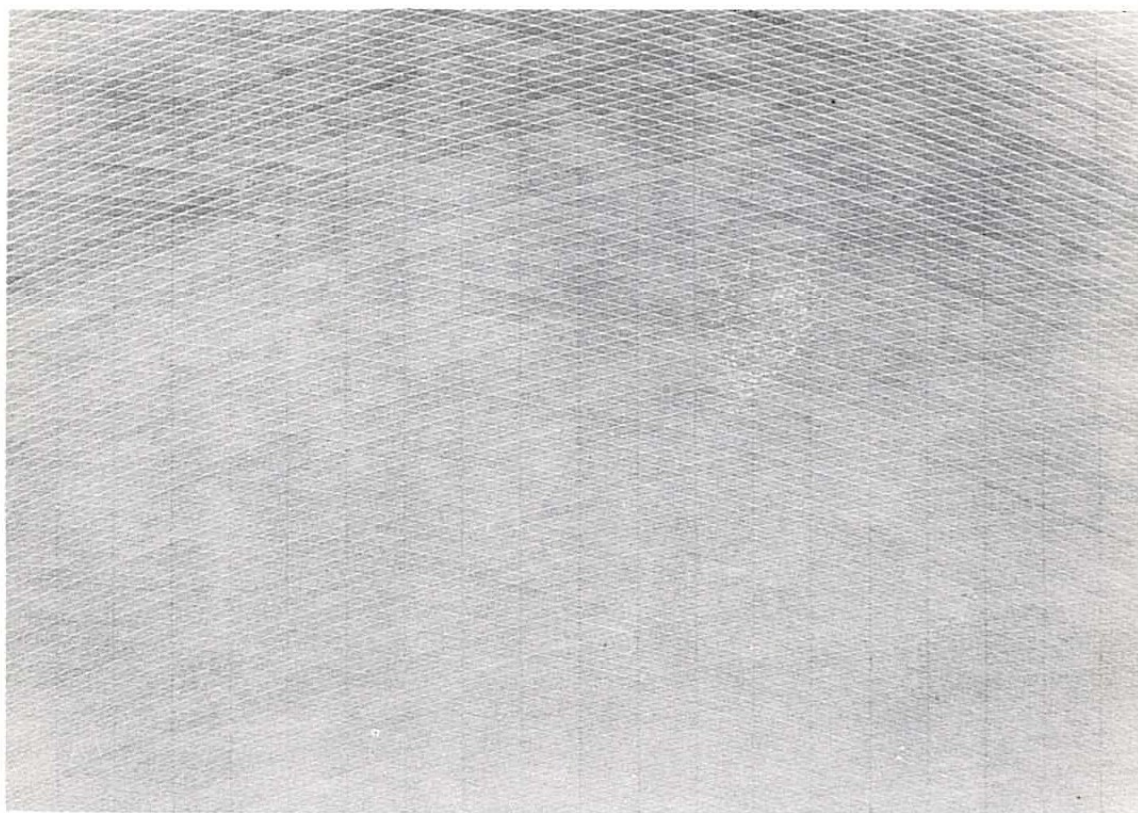
Il mutare dell'ora, 1982, acquarello cm 56 × 76



Il mutare dell'ora, 1982, acquarello cm 96 × 66



Acquarello, 1982, cm 67 × 80



Foglio d'ipnos, 1982, acquarello cm 67,5 × 96

NOTIZIA, EDIZIONI, BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Gli acquarelli sono realizzati su carta Fabriano e Arches

NOTIZIA

Giulia Napoleone è nata a Pescara nel 1936. Ha studiato e si è diplomata a Roma nel 1957. Dal 1965 si è dedicata alla grafica, lavorando alla Calcografia Nazionale di Roma e ottenendo nel 1967 una borsa di studio del governo olandese per perfezionarsi nell'incisione. Tra il 1970 e il 1971 ha compiuto ricerche su materiali plastici. Dal 1977 si dedica principalmente all'acquarello. Insegna Discipline Pittoriche al I Liceo Artistico di Roma.

Mostre personali: Galleria Numero, Firenze 1963; Galleria Ferrari, Verona 1964; Galleria dell'Obelisco, Roma 1973; Galleria Menghelli, Firenze 1974; Galleria Il Segno, Roma 1975 e 1980; Gallery M, Toronto 1976; Galleria Bon à tirer, Milano 1977; Galleria Grafica dei Greci, Roma 1979; Galleria Spatia, Bolzano 1980; Galleria Arte Duchamp, Cagliari 1981; Galleria Stevens, Padova 1981; Associazione Amici dell'Arte, Piacenza 1982; Galleria Galliata, Alassio 1982.

EDIZIONI

Segno e controsegno, quindici incisioni al punzone, Calcografia Nazionale, Roma 1975, 40 + V esemplari.

Trittico, tre incisioni al punzone, Calcografia Nazionale, Roma 1975, 15 esemplari.

Spazio e Spazio, quattro incisioni al punzone, Calcografia Nazionale, Roma 1975, 15 esemplari.

Le tracce, tre incisioni al punzone, Calcografia Nazionale, Roma 1975, 15 esemplari.

Non vedo quasi nulla, quattro incisioni per una poesia di André du Bouchet, (testo francese e traduzione italiana di Delfina Provenzali), L'Arco, Roma - Scheiwiller, Milano, 1978, 50 esemplari.

In luminosa riga, sei incisioni al punzone per alcuni versi del « De rerum natura » di Lucrezio tradotti da Alessandro Marchetti, Grafica dei Greci, Roma 1979, 50 + XX esemplari + 9 prove di colore.

Ballade des Äusseren Lebens, quattro incisioni al punzone per la poesia di Hugo von Hofmannsthal, Spatia, Bolzano 1980, 50 + X esemplari.

Il fenomeno futuro, sei incisioni al punzone per il testo di Mallarmé tradotto da F.T. Marinetti, Scheiwiller, Milano 1981, 50 + 5 esemplari contrassegnati dalle lettere dell'alfabeto.

Il Messia di Ennio Flaiano, Scheiwiller, Milano 1982, 99 esemplari con una incisione al punzone.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

DARIO DURBÉ, catalogo personale Galleria Ferrari, Verona 1964.

MARCELLO VENTUROLI, catalogo Premio Michetti, Francavilla al Mare, 1968.

FRANCO RUSSOLI, catalogo personale Galleria dell'Obelisco, Roma 1973.

LORENZA TRUCCHI, *Giulia Napoleone all'Obelisco*, Momento sera, Roma 16 febbraio 1973.

GIOVANNA DALLA CHIESA, *Giulia Napoleone*, Capitolium, n. 2-3, Roma febbraio-marzo 1973.

RAFFAELE MONTI, catalogo personale Galleria Menghelli, Firenze 1974.

CARLO BERTELLI, catalogo personale Galleria Il Segno, Roma 1975.

MAURIZIO CALVESI, *Giulia Napoleone*, Corriere della Sera, Milano 27 ottobre 1975.

MAURIZIO FAGIOLO, *Lastre vecchie e nuove*, Il Messaggero, Roma 28 ottobre 1975.

ITALO MUSSA, *Intervista con l'artista*, Capitolium, n. 9-10, Roma 1976.

GIULIO CARLO ARGAN, catalogo Bolaffi Grafica n. 7, Torino 1977.

LUIGI CARLUCCIO, *Giulia Napoleone*, Panorama, Milano 19 aprile 1977.

PAOLO FOSSATI, catalogo Bolaffi Grafica n. 7, Torino 1977.

ROSSANA BOSSAGLIA, Dizionario degli artisti italiani, Bolaffi Torino 1979.

MARISA VOLPI ORLANDINI, catalogo personale Galleria Il Segno, Roma 1980.

PIERO DORAZIO, catalogo personale Galleria Il Segno, Roma 1980.

DANIELA PALAZZOLI, catalogo Bolaffi Grafica n. 10, Torino 1980.

FRANCESCO VINCITORIO, *Dice Giulia Napoleone*, L'Espresso, Roma 27 gennaio 1980.

ENZO BILARDELLO, *Giulia Napoleone*, Corriere della Sera, Milano 28 febbraio 1980.

EDITH SCHLOSS, *Giulia Napoleone - Watercolors*, International Herald Tribune, 1-2 marzo 1980.

CLAUDIA TERENCE, *Giulia Napoleone grafica e pittrice*, Paese Sera, Roma 5 marzo 1980.

DARIO MICACCHI, *Tutto quello che so dell'azzurro*, L'Unità, Roma 6 marzo 1980.

VANNI SCHEIWILLER, *Oltre l'azzurro*, catalogo personale Galleria Spatia, Bolzano 1980.

PALMA BUCARELLI, catalogo Grafica n. 12, Mondadori, Torino 1982.

LUIGI LAMBERTINI, catalogo personale Associazione Amici dell'Arte, Piacenza 1982.

CESARE VIVALDI, catalogo personale Galleria Galliata, Alessio 1982.

Questo volumetto è stato stampato a Roma
dalla Tipografia STI
in mille copie numerate da 1 a 1000
il 24 gennaio 1983

COPIA N. 411

EDIZIONI DELLA COMETA
Periodico Mensile
dell'Associazione Culturale Amici della Letteratura e dell'Arte

Anno IV - N. 1 - 1983

Redazione: Giuseppe Appella, Giovanni Ferri

Via Santa Melania, 3 - 00153 Roma

Direttore Responsabile: Giuseppe Appella

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 18074 dell'8-4-1980

COLLEZIONE DEL MILLENNIO

1. Giuseppe Appella, *Colloquio con Consagra*
pagine 64, 37 illustrazioni, L. 5.000
2. Fausto Melotti, *Trentatre disegni*
pagine 56, 33 illustrazioni, L. 5.000
3. Marisa Volpi Orlandini, *Il segno di Sanfilippo*
pagine 64, 37 illustrazioni, L. 5.000
4. Luigi Lambertini, *Geometrie di Dreyer*
pagine 56, 36 illustrazioni, L. 5.000
5. Giuseppe Appella, *Colloquio con Verna*
pagine 56, 33 illustrazioni, L. 5.000

